IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 315 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 14 Novembre 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

DOPO LE INTERPELLANZE AL REICHSTAG

Difficile era il compito, che il Principe di Bülow doveva soddisfare dinanzi al Reichstag tedesco, date la natura delle interpellanze, alle quali egli doveva rispondere, e la delicatezza delle quistioni, che il loro svolgimento involveva.

Ebbene, è debito di riconoscerlo subito, il Principe di Bülow è stato non pari, ma superiore alle difficoltà del compito ed il suo discorso, nobile, efficacissimo – vero capolavoro di eloquenza parlamentare – è stato singolarmente rimarchevole per sincerità.

La franca e schietta parola del Cancelliere non è riuscita soltanto a togliere all'incidente, da cui prendevano la mossa le interpellanze, quel lato uggioso, onde le malevolenze di qualche giornale avevano tentato di vestirlo con maliziosi ingrandimenti od artificiosi sottintesi, ma ha elevato la discussione all'altezza di un avvenimento politico, dimostrando, alla stregua dei fatti, la lealtà della politica tedesca e la costante sua azione a favore della pace; lealtà ed azione che non si sono mai smentite e che dalla stessa intervista del *Daily Telegraph* avrebbero dovuto ottenere conferma, se bene, inteso, la si fosse voluto o saputo leggere senza che preconcetti e passioni politiche facessero velo agli occhi ed alla mente.

* *

Due erano gli aspetti che l'incidente presentava.

Uno, le circostanze, nelle quali la pubblicazione del giornale inglese era avvenuta, riguardava il passato e la migliore linea di condotta era quella di dire la verità, tutta la verità.

Ad essa si attenne il Cancelliere e l'effetto corrispose all'aspettazione.

Un secondo aspetto, il modo di impedire che altri consimili incidenti potessero ripetersi, toccava l'avvenire ed anche su questo punto il principe di Bulow fu preciso e le sue dignitose e sincere dichiarazioni disarmarono ogni opposizione.

Sarebbe dire troppo poco rilevare che l'impressione, prodotta in Germania e fuori dal discorso del Cancelliere tedesco, è stata dovunque ottima.

L'opinione pubblica imparziale è andata più oltre e, resa la dovuta giustizia all'indirizzo fermo e dignitoso dato dal principe di Bulow alla politica estera della Germania, ha riconosciuto che cotesto indirizzo, il quale risponde intieramente all'animo dell'Imperatore, non è soltanto un beneficio per la Germania, ma lo è altresì per tutto il mondo civile, perchè cotesta politica costituisce uno dei più sicuri e più saldi baluardi della pace generale.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

Berlino. 13. — La *N. G. Correspondenz* annuncia, che a sostituire il consigliere di Legazione Klehmet del Ministero degli Esteri, collocato a riposo in seguito agli incidenti della nota intervista imperiale sarà chiamato a Berlino l'attuale ministro plenipotenziario al Lussemburgo G. von Jagow, che fu per vari anni consigliere all'Ambasciata di Roma.

Berna. 13. — E' morto il colonnello Künzli, membro del Consiglio nazionale. Aveva 76 anni.

Egli che fece ripetutamente parte delle Delegazioni svizzere per la negoziazione dei trattati di commercio disimpegnò anche in Roma analoghe mansioni.

(S) **Parigi.** 13. — Il *Paris Journal* segnala che lo stato di salute del Granduca Alessio, che si trova attualmente a Parigi, ispira vive inquietudini.

Il Granduca soffre di congestione polmonare e si aggrava ogni giorno.

Il *Gaulois* segnala nondimeno un miglioramento nelle condizioni dell'infermo.

(S) **Oporto.** 13. — E' giunta la Regina Amelia per passare ad Oporto il giorno natalizio di Re Manuel.

(S) **Cherbourg,** 13. — I Sovrani svedesi arriveranno qui domenica alle 6.30 pom. e saranno ricevuti alla stazione dal prefetto marittimo e dalle autorità civili e militari.

I Sovrani passeranno la notte all'Arsenale a bordo del *yacht Victoria* e partiranno per l'Inghilterra lunedì, alle 7 del mattino.

● (S) **Lussemburgo.** 13. La Granduchessa Maria Anna, che era finora luogotenente rappresentante il Granduca Guglielmo di Lussemburgo, è stata nominata Reggente nella seduta d'oggi dalla Camera, essendo il Granduca nell'impossibilità di regnare.

L'Imperatore di Cina morente?

● (S) **Pechino,** 13. L'Imperatore è morente ed è stato trasportato alle ore due pomeridiane nella camera mortuaria mentre ancora respirava.

Sono stati promulgati editti imperiali proclamanti Tchun reggente dell'Impero e suo figlio Pu-Lai erede presuntivo.

Il Gran Consiglio si è riunito a Palazzo. L'Imperatrice vedova che vi assisteva è svenuta.

● (S) **Pechino,** 13 (*Ore 6 pom.*). Alle 4 pom. correva la voce che l'Imperatore era morto. E' stato impossibile finora ottenere conferma ufficiale di questa notizia.

● (S) **Pechino,** 13. L'Imperatrice vedova sarebbe ammalata.

Nuovo Gabinetto egiziano.

(S) **Cairo.** 13. — Il nuovo Ministero è stato costituito sotto la presidenza di Boutros Pascià Ghali, il quale ha lasciato il portafoglio degli esteri.

La fine del Carlismo?

(S) **Parigi,** 13. — L'*Eclair* ha da Madrid: La *Correspondencia* lascia comprendere che Don Jaime di Borbone sarà presto nominato capitano generale onorario dell'esercito spagnuolo per consacrare con ciò il riavvicinamento tra i carlisti e la dinastia regnante.

In Persia.

(S) **Pietroburgo,** 13. — I giornali dicono che il Ministro russo a Teheran, Hartwich, è stato chiamato a Pietroburgo per fornire spiegazioni sulla situazione in Persia e confermano che egli non ritornerà al suo posto.

Nei circoli ufficiali si conserva però il maggior riserbo su questa voce.

(S) **Teheran,** 13. — Lo Scià ha ricevuto in udienza privata il Ministro di Russia e poscia quello d'Inghilterra.

Entrambi, malgrado la dimostrazione anticostituzionale di sabato scorso, hanno insistentemente sollecitato lo Scià a fare una concessione costituzionale qualsiasi.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi. 14, ore 2,15. — Ieri si riunì il Comitato francese dell'arbitrato internazionale, al quale assistevano circa 200 fra senatori e deputati. Fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo parlamentare dell'arbitrato internazionale plaude alla istituzione di un regime costituzionale in Turchia e fa voti affinchè i principii di giustizia internazionale, oggi riconosciuti dall'unanimità delle Potenze, trovino la loro applicazione nella crisi che attraversano i diversi Stati della Penisola balcanica.

Il gruppo constata che il dovere di conciliazione della Francia in questa crisi le è dettato non soltanto dalla sua simpatia tradizionale disinteressata per le popolazioni orientali senza distinzioni di razza e di religione, ma anche dal testo dell'art. 48 della Convenzione dell'Aja ».

Infine è stato votato anche questo ordine del giorno:

« Il gruppo parlamentare dell'arbitrato, considerando che i recenti progressi della locomozione aerea aprono una nuova era nelle relazioni internazionali, invita i suoi membri a farsi iscrivere nei gruppi di avviazione formati alla Camera dei deputati e al Senato ».

Il gruppo parlamentare dell'arbitrato porterà a questi due gruppi l'appoggio della sua completa simpatia e della sua cordiale cooperazione.

DOPO L'INCIDENTE DI CASABLANCA

(S) **Berlino.** 13. — Richter, presidente della Società tedesca per la pace, ha risposto ad un telegramma inviatogli da Federico Passy e da Luciano Leboyer a nome dei pacifisti francesi a Parigi, col seguente dispaccio: « Siamo lieti con voi della volontà pacifica dei Governi francese e tedesco, la quale attesta che le nostre due nazioni vogliono vivere in armonia. »

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi.** 13 (*Deputati*) — Seduta antimeridiana – Si continua la discussione del bilancio dell'interno.

Vari oratori parlano a favore dell'assistenza materna e di protezione dei fanciulli della prima età, dell'opera di propaganda antialcoolica e dei soccorsi per le famiglie numerose.

Un emendamento del deputato Thivrier tendente alla soppressione dei fondi segreti è respinto con 369 voti contro 180, avendo il Presidente del Consiglio, Clemenceau, posto la questione di fiducia.

Gli ultimi capitoli del bilancio sono approvati e la seduta è tolta.

● **Parigi.** 13 (*Deputati*). Il Ministro dell'Istruzione Doumergue, rispondendo ad una interpellanza sulle irregolarità finanziarie rimproverate alla missione Morgan in Persia, giustifica Morgan che da dieci anni ha mandato al Museo del Louvre meravigliose collezioni la cui straordinaria ricchezza non è contestata.

La Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice con 519 voti contro 50.

Andrieu interpella sulla situazione delle miniere di Albi, ove la Compagnia concessionaria respinge l'arbitrato chiesto dagli operai.

Il Ministro *Viviani* fa la storia dello sciopero e deplora la intransigenza della Compagnia.

Il Governo, soggiunge, rimarrà arbitro imparziale tra le due parti in causa (applausi).

L'ordine del giorno che esprime fiducia nel governo per trovare un accordo è approvato per alzata e seduta.

Si riprende la discussione del bilancio.

GERMANIA.

● (S) **Berlino,** 13. I socialisti hanno presentato alla presidenza del Reichstag una mozione per la modificazione dell'articolo 14 della Costituzione dell'Impero nel senso che per la dichiarazione di guerra a nome dell'Impero sia necessario, oltre l'assenso del Consiglio federale, anche l'assenso del Reichstag.

REGNO UNITO.

(S) **Londra,** 13. — Rispondendo ad una interrogazione, il Primo Ministro, Mr. H. Asquith, dice che il Governo vuol mantenere come base della sua politica navale il principio di una preponderanza del dieci per cento della flotta inglese sulle flotte combinate delle due più forte Potenze navali.

Un deputato interpella il Presidente del « Board of Trade » sul rinvio ad una data ulteriore della applicazione alle navi estere del regolamento mercantile, che disciplina i carichi e gli scarichi dei grani ed altre merci e impone alcune restrizioni circa gli apparecchi di salvataggio.

Il Ministro Lloyd George risponde che è stato preferibile lasciare agire i Governi esteri anzichè imporre loro strettamente il regolamento inglese e che del resto i negoziati intavolati a questo riguardo con le principali Potenze marittime sono su una buona via e vi è motivo di sperare di trovare un *modus vivendi* soddisfacente.

(S) **Londra,** 13. — La maggior parte dei giornali plaude alla dichiarazione di Asquith nella questione della preponderanza delle forze navali inglesi in relazione a quelle delle due più forti Potenze marittime.

Il *Daily News* però combatte tale criterio in un articolo, il quale termina dicendo che questo programma navale non soddisferà gli *chauvins* dell'interno, spaventerà coloro i quali in Europa temono che l'Inghilterra voglia dominare il mondo, ed infine non potrà scongiurare quello che sarebbe veramente un pericolo per la pace del mondo, cioè una guerra franco-tedesca.

Dopo la discussione al Reihstag.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino. 13, ore 12,55. — Si crede, che la udienza chiesta dal Principe di Buelow all'Imperatore potrà ritardare due o tre giorni. La stampa di tutti i partiti confida che il cancelliere informerà a voce il Sovrano senza riserve sulla opinione che regna nella nazione, come pure si spera che l'Imperatore avrà preso largamente visione della stampa.

Molti si rivolgono la domanda se il cancelliere riuscirà ad ottenere delle dichiarazioni precise da parte dell'Imperatore.

Tali dichiarazioni potrebbero avere la forma o di un cosidetto ordine di Gabinetto o di un decreto controfirmato dal Cancelliere.

Però tutto ciò è abbastanza incerto.

(S) **Berlino** 13. — L'udienza del Cancelliere avrà luogo lunedì 16 corr. a Kiel.

Per il nuovo Gabinetto austriaco.

Vienna. 13. — Le trattative del barone Bienerth, che parevano fallite, per l'opposizione dei tedeschi nazionali alla ingerenza dell'attuale Ministro cristiano sociale Gessmann nella formazione del Gabinetto, furono rimesse sulla buona via dalle altre eminenti personalità del gruppo cristiano-sociale, Lueger ed il Principe Liechtenstein, che intuendo il pericolo dell'insuccesso, seppero paralizzare l'opera del Gessmann.

Pare pertanto, che la partecipazione dei tedeschi, degli czechi e dei polacchi sia assicurata al nuovo Gabinetto che conserverà la fisonomia del vecchio. Ma rimane la difficoltà di fare sul programma, con reciproche concessioni nazionali, quell'accordo che si è potuto formare sulle persone. Salva la distribuzione dei portafogli, entrerebbero nel nuovo gabinetto: 4 tedeschi nazionali cioè i deputati Pergelt e Schreiner, il senatore conte Stuergkh e l'attuale ministro delle ferrovie Derschatta: 3 tedeschi cristiano-sociali, il Presidente della Camera Weiskirchner, il Presidente della Dieta della Bassa Austria, Principe Liechtenstein e l'ex-Presidente della Camera Fuchs; 2 czechi, l'attuale Ministro del Commercio Fiedler ed il deputato Hruban; 2 polacchi: il direttore generale della Banca austro-ungarica Bilinski ed un secondo che potrà essere o l'attuale ministro Abrahamovicz od il Presidente del *club* parlamentare polacco Glabinski.

Infine resterebbero al di fuori dei partiti il Presidente del Consiglio Bienerth ed il Ministro della difesa nazionale generale Georgi.

Si crede, che su tale base il gabinetto si potrà sollecitamente costituire.

Per la discussione dei bilanci.

Più d'una volta, durante i giorni passati, ci è occorso di leggere, nei giornali delle provincie, notizie o, per essere più esatti, previsioni relative alla discussione dei bilanci, la quale si inizierà — o non si inizierà — in questo scorcio dell'anno.

Anche ieri un autorevole periodico dell'Italia settentrionale aveva da Roma che « difficilmente si potrà, prima delle vacanze natalizie, esaurire la discussione di qualche bilancio ».

Ma, in grazia, di quali bilanci si discorre?

Se dei bilanci 1908-909, essi sono stati approvati prima che l'esercizio finanziario principiasse, e sui fatti compiuti non si ritorna. Se, invece, dei bilanci 1909-910, perchè si possano discutere bisognerà, anzitutto, che essi sieno presentati al Parlamento, cosa che non è finora avvenuta e che, per disposizione della legge di contabilità, avverrà soltanto entro il corrente mese. Ed una volta presentati, i bilanci devono andare alla Giunta generale del bilancio, alla quale è fatto obbligo dall'art. 73 del regolamento interno della Camera di « presentarne le relazioni entro il mese di marzo », salva la facoltà al Ministro di chiederne la discussione sul progetto del Governo, « quando la Giunta non abbia riferito entro quel termine ».

Di bilanci, adunque, non è il caso di parlare durante questo primo periodo della ripresa legislativa. Se ne parlerà dopo le vacanze natalizie e, tanto meglio, se la discussione potrà esserne iniziata prima del marzo e condotta rapidamente a termine.

Ma questa speranza o quest'augurio non potrà diventare una realtà, se la Camera italiana non saprà rinunciare alle sue tradizioni di verbosità e imitare la Camera francese, la quale, testè, in tre sole sedute, ha discusso ed approvato tre bilanci, cioè il bilancio dell'agricoltura, quello del commercio e, finalmente, il bilancio dell'interno, che complessivamente ammontano alla bagatella di due centinaia di milioni.

Anglicani contro cattolici in Inghilterra.

(S) **Londra,** 13 — Un'assemblea nazionale di protestanti si è tenuta ieri sera all'*Albert Hall* per protestare contro l'intromissione del Papato in Inghilterra.

Il deputato Thomas ha dichiarato che la processione eucaristica era un insulto al protestantesimo ed ha augurato l'unione di tutti i protestanti per la lotta contro qualsiasi tentativo di modificazione parlamentare alla Costituzione protestante.

E' stata approvata una mozione con la quale si ringrazia il Primo Ministro per la sua attitudine riguardo alla questione della processione e si afferma la necessità di agire immediatamente contro l'azione del Papato, chiedendo un'inchiesta in base alla quale concretare una legge sui conventi e i monasteri.

Commercio dell'Italia cogli Stati Uniti
(1907-1908)

Sono stati pubblicati, dal dipartimento del commercio di Washington, i dati statistici relativi al commercio estero per l'anno fiscale 1907-1908 (al 30 giugno).

Ne togliamo le cifre che riflettono gli scambi con l'Italia, che riusciranno tanto più interessanti, in quanto abbracciano il periodo di crisi attraversato dagli Stati Uniti.

Ed ecco il valore delle esportazioni dell'Italia negli Stati Uniti durante i tre ultimi anni fiscali:

	1906	1907	1908
		(dollari)	
Automobili	270.794	420.154	331.363
Zolfo	1.597.563	638.222	430.840
Sommaco	237.309	267.239	227.611
Seta greggia	13.972.603	17,190.598	12.916.747
Seterie	710.130	826.814	853.805
Limoni	2.912.790	4.221.504	4.371.812
Aranci	98.450	139.291	33.032
Paste alimentari	2.747.690	3.214.022	3.767.789
Formaggi	1.910.652	2.542.063	2.392.648
Olio d'oliva	1.495.295	2.190.507	2.416.583
Liquori	247.594	384.843	354.332
Vini	921.208	1.240.141	1.347.608
Merci ital. provenienti da altri paesi	13.475.469	17.260.739	15.400.604
Esportazione complessiva (a)	40.597.556	50.455.157	44.844.174

Raggruppando le 5 categorie: paste, formaggi, olio, liquori e vini, che costituiscono gli articoli principalmente consumati dagli italiani, si hanno per i tre anni i seguenti risultati, rispettivamente: 1906 doll. 7,322,439; 1907 doll 9,481,596; 1908 doll. 10.278,360.

Dunque l'esportazione dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908 è stata superiore di 796,764 dollari a quella dell'anno precedente.

In tempi normali, questa differenza costituirebbe un mediocre progresso, in confronto alla linea ascensionale finora seguita: difatti nel 1907 si ebbe un aumento di due milioni di dollari sull'anno precedente.

Ma questo progresso è notevole pel fatto che per gli effetti della crisi, delle mutate condizioni finanziarie del consumatore o sopratutto per l'esodo, durante gli ultimi nove mesi di italiani, si sarebbe dovuto prevedere un regresso.

Infatti si calcolano a 300 mila gli italiani rimpatriati dall'ottobre 1907 a giugno 1908. Fatta pure la tara a questa cifra e dedottone il numero di nuovi arrivati, si può ritenere, senza esagerare, che la popolazione italiana negli Stati Uniti sia diminuita di 200 mila persone nel periodo di nove mesi.

Queste persone però non essendo partite tutte in una volta, ma successivamente, bisogna ridurre alla metà il tempo trascorso, cioè a 4 mesi e mezzo, per avere così una media su cui basare i calcoli.

E' generalmente ammesso che la quota media di consumo di generi italiani è per ogni italiano di 25 centesimi al giorno.

Sono dunque venuti a mancare per 135 giorni, 5 soldi al giorno e per testa da parte di 200,000 consumatori, vale a dire:

$$135 \times 0{,}05 \times 200{,}000 = \text{dollari } 1{,}350{,}000.$$

Ed intanto, non solamente l'esportazione nostra non è diminuita, ma presenta, per cinque articoli di maggior consumo, un aumento di dollari 796,764 pari all'8,50 per cento; ora, supposto che per gli articoli secondari non classificati e che rappresentano un valore di circa 2 milioni di dollari, l'aumento sia stato lo stesso, cioè dell'8,50 0|0, si raggiunge, in cifra tonda, un milione di dollari di maggiore esportazione di prodotti italiani, ad eccezione degli agrumi.

Dunque: aumento, come risulta dalle statistiche: doll. 1,000,000.

Dunque: diminuzione che avrebbe dovuto verificarsi per mancato consumo da parte dei rimpatriati e che invece non si è verificata: dollari 1,350,000; risultato: un aumento assoluto di dollari 2,350,000, che deve attribuirsi a consumatori non italiani.

A tale consumo, rivelatosi per anormalità di circostanze, va aggiunto quello che trae origine dalla partecipazione al consumo generale, in unione all'elemento italiano; ma la proporzione esatta della quota spettante a questo, ed all'elemento non italiano, non può accertarsi con altrettanta sicurezza, come si è potuto fare per l'eccedenza avutasi nell'anno fiscale testè decorso.

Ad ogni modo si può ritenere, che, se non la metà, almeno un terzo degli articoli esportati nell'anno, sia stato assorbito dagli americani. E la proporzione andrà aumentando, sicchè si possono trarre lieti auspici per l'avvenire del nostro commercio nel mercato dell'America del Nord.

Quanto alla importazione in Italia di merci americane, ci limitiamo a dare la cifra complessiva per gli ultimi tre anni, notando solamente che la categoria che di gran lunga supera tutte le altre è quella del cotone: 1906 doll. 48,081,740; 1907 doll. 61,746,965; 1908 doll. 54,217,394; in queste cifre il cotone entra nel 1906 per doll. 26,786,146; nel 1907 per doll. 30,442,935 e nel 1908 per dollari 23,429,281.

(a) Comprese le merci non specificate sopra.

La Banca in Spagna e il Tesoro pubblico.

(S) **Madrid,** 13 — Il progetto di legge sui rapporti fra la Banca di Spagna e il Tesoro pubblico stabilisce che cinque anni dopo la promulgazione della legge, quando i benefizi liquidi ottenuti permetteranno la ripartizione di un dividendo superiore a 80 *pesetas* per azione, il 5 0|0 del totale del benefizio liquido dovrà essere portato al fondo di riserva e quando il dividendo supererà 100 *pesetas* sarà portato al fondo di riserva il 10 per cento. L'eccedenza dovrà essere inoltre portata allo stesso fondo.

Quando il fondo di riserva raggiungerà 100 milioni, la Banca avrà la libertà di aumentarlo come lo crederà utile. L'ammontare del fondo di riserva potrà essere impiegato nell'acquisto di titoli pubblici esteri e di quelli di Società o Enti spagnuoli che abbiano però la garanzia dello Stato.

Il Ministro delle finanze si concerterà con la Banca sui termini e sulla forma della costituzione della riserva metallica voluta per lo sviluppo della ricchezza agricola industriale e per realizzare certe operazioni di Banca, salvo il negozio di fondi pubblici.

Il progetto aumenta il numero delle succursali della Banca in provincia. Il Governo è autorizzato a ritirare dalla circolazione la somma di monete divisionarie di due *pesetas*, di una *peseta* e di 50 centesimi. Tale operazione è necessaria per ridurre la circolazione di detti pezzi alle proporzioni di 7 *pesetas* per abitante. Le spese di fusione, di conversione e il deprezzamento che si avrà nella vendita dell'argento di detti pezzi, saranno sopportate metà dalla Banca e metà dal Tesoro dello Stato.

La questione d' Oriente.

Turchia.

(S) **Londra,** 13 — Telegrafano da Smirne:

I reclami ufficiali fatti a Costantinopoli hanno arrestato il boicottaggio aperto delle merci austro-ungariche, e si è formata una società di giovani turchi, i quali dichiarano di non avere alcun legame con le autorità e con la polizia e hanno organizzato un movimento di boicottaggio sistematico che non mancherà di avere il suo effetto sugli indigeni ottomani, perchè la società costituitasi non teme di usare le intimidazioni, quando le persuasioni patriottiche non hanno effetto.

Austria-Ungheria

(S) **Budapest.** 13 — La Deputazione bosniaca che si è recata a Vienna per salutare l'Imperatore in occasione del suo giubileo, si trova ora a Budapest, ove è stata invitata dal Municipio.

Essa ha visitato il Parlamento e si è recata a salutare il Presidente del Consiglio Wekerle, il quale ha espresso la sua soddisfazione che la Bosnia ed Erzegovina abbiano durevoli vincoli coll'Ungheria.

Il Governo ungherese – ha detto – inspirandosi alle alte decisioni del suo Sovrano, seconderà sempre gli interessi della Bosnia a principalmente quelli di Serajewo e cercherà di consolidare la situazione con un lavoro comune.

A nome della Deputazione il signor Kulovics, sindaco di Sarajevo, ha ringraziato il Presidente del Consiglio della sua benevolenza.

Un'intesa degli Stati Balcanici

(S) **Londra,** 13 — In un articolo la *Morning Post* scrive che l'Inghilterra non ha alcun interesse nella regione che comprende la Serbia, la Erzegovina ed il Sangiaccato di Novi Bazar.

Il giornale consiglia perciò la Serbia ed il Montenegro di intendersi colla Turchia, la Bulgaria e la Rumania, affinchè possano in un prossimo avvenire compensare le delusioni, onde sono state vittime nel passato.

Un'alleanza tra la Bulgaria, la Rumania, la Serbia ed il Montenegro ed un intimo accordo di ciascuno di questi paesi con la Turchia, darebbe loro una forza decisiva nelle discussioni europee.

Per le ferrovie orientali

(S) **Costantinopoli,** 13 — I negoziati relativi all'acquisto da parte della Bulgaria della ferrovia orientale che attraversa il territorio bulgaro hanno fatto nella riunione tenuta ieri dai delegati un certo progresso.

La Compagnia chiede una indennità per il tempo che ancora le rimane da usufruire della concessione, che spira fra 49 anni.

I bulgari non ammettono tale domanda, ma vi è motivo di credere che si troverà una soluzione nella nuova riunione che avrà luogo domani.

Per l'annessione della Bosnia.

● (S) **Vienna,** 13. La lettera autografa dello Czar, in risposta alla notificazione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina, è stata rimessa nel pomeriggio di oggi dall'Incaricato d'affari di Russia al Ministero degli Esteri, che la trasmetterà all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Turchia e Bulgaria.

● (S) **Vienna,** 13. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Nei circoli diplomatici predomina l'opinione che le trattative fra la Turchia e la Bulgaria rimarranno, verosimilmente, senza risultato.

● (S) **Vienna,** 13. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: Le ultime notizie circa le trattative dei delegati bulgari a Costantinopoli sono così sfavorevoli che nei circoli ufficiali si ritiene certa la rottura dei negoziati

L'on. Luzzatti ed i giovani turchi

(S) **Parigi,** 13 — Il *Radical* pubblica il resoconto di un colloquio avuto dall'on. Luigi Luzzatti con Ahmed Riza, delegato del Comitato « Unione e Progresso » di Turchia.

L'on. Luigi Luzzatti lo ha informato dell'iniziativa presa per la formazione in Italia di un Comitato italo-ottomano del quale fanno parte cospicue personalità politiche, fra cui l'on. Visconti Venosta, che ha per scopo di consolidare le relazioni politiche ed economiche dell'Italia colla nuova Turchia.

L'on. Luzzatti ha elogiato la pacifica rivoluzione ottomana, che l'Italia salutò con gioia, ed ha detto di credere che essa avrà conseguenze felici per l'Europa.

L'on. Luzzatti ha affermato che, nel mantenimento delle libertà conseguite, la Turchia avrà l'appoggio morale sopratutto della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia ed ha escluso assolutamente che l'Italia, la quale vuole l'integrità dell'Impero ottomano, pensi alla conquista della Tripolitania.

Le tramvie in Italia.

L'Ufficio speciale delle Ferrovie al Ministero dei LL. PP., ha pubblicato la relazione dell'esercizio tramviario in Italia negli anni 1905-906.

Da essa apprendiamo che al 31 dic. 1905 le tramvie italiane erano 307 con un aumento di 14 sull'anno precedente.

La lunghezza della intera rete tramviaria, a quella data, era di Km. 3706 m. 550 e con i nuovi tratti concessi durante l'anno di Km. 4017 m. 931 con un aumento di Km. 48 m. 332 sull'anno precedente.

Questa rete era così suddivisa:

su strade nazionali	Km. 179	m. 942
su strade provinciali	» 2253	» 602
su strade communali	» 914	» 679
su sede propria	» 358	» 333

A sua volta questa rete era suddivisa, a seconda della trazione, in Km. 3216 m. 802 a vapore, e Km. 801 m. 129 elettrica.

Il personale adibito alla rete tramviaria era di 644 persone per l'amministrazione 9520 nelle stazioni e viaggiante, 3413 per il materiale a trazione, 2325 per la manutenzione delle linee: totale 15,902 con un aumento di 1160 sull'anno precedente.

Il materiale rotabile in dotazione per la trazione a vapore era di locomotive 587; vetture 1804 e carri 3551, con un aumento di 15 locomotive, 60 vetture e 161 carri sull'anno precedente.

Per la trazione elettrica si avevano 4 locomotive, 1582 vetture automotrici, 520 rimorchi, con un aumento di 93 automotrici e 106 rimorchi.

In causa di accidenti nel 1905 vi furono 127 morti, due più dell'anno precedente e 1474 feriti, più 172 dell'anno precedente, nella quasi totalità persone estranee al servizio.

La statistica non ci dà il numero dei viaggiatori, nè con precisione la cifra dei prodotti e delle spese, perchè molte Società si rifiutano di fornire i dati necessari.

Si sa però che certe linee hanno un coefficiente d'esercizio superiore al 100 per cento, e cioè

Milano-Musocco	173,93 0|0
Biella-Cossato	134,33 0|0
Milano-Saronno	111,74 0|0
Tortona-Sale	104,55 0|0

mentre le seguenti si trovano in condizioni molto diverse:

Funicolare Bergamo	48,53 0|0
Tram di Catania	51.47 0|0
Tram di Lecce	52,95 0|0
Varese-Prima Cappella	55,76 0|0
Tram di Palermo	55.76 0|0
Tram di Spezia	57.92 0|0
Tram Varese-Masnago	55.97 0|0

Per il 1906 l'esercizio delle ferrovie italiane si riassume nei dati seguenti:

Lunghezza km. 4019 m. 442 con km. 106 m. 695 più dell'anno precedente: di cui a trazione a vapore km. 3099 m. 777: elettrica km. 741 m. 998.

Il personale di 669 nell'amministrazione, 10,610 nelle stazioni e viaggiatori, 3797 materiale e trazione e 2626 manutenzione, con un aumento complessivo di 1839 persone.

Il materiale rotabile al 31 dic. 1906 era di 597 locomotive, 1822 vetture e 3725 carri per la trazione a vapore; 9 locomotive, 1792 vetture automotrici e 953 vetture rimorchio per la trazione elettrica.

Gli accidenti ebbero per conseguenza 139 morti con un aumento di 12 e 1027 feriti con un aumento di 553 sull'anno precedente.

Il coefficiente d'esercizio è diminuito in confronto al 1905 sopra quasi tutte le linee.

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito turco.

Costantinopoli, 13. — Il Ministro della guerra ha affidato al generale Rüdgisch l'ispettorato di cavalleria nel III Corpo d'armata a Salonicco.

Il generale Rüdgisch è attualmente uno degli ufficiali tedeschi più anziani in servizio della Turchia.

ECONOMIA E STATISTICA.

Come si vive, si consuma e si muore a Londra.

(S) **Londra,** 13. — Il *London County Council* ha pubblicato il volume annuale delle interessanti sue statistiche municipali.

Da queste risulta che l'area municipale di Londra è di 74,816 acri, sulle quali si distendono 2134 miglia di strade con 611,786 case; 28,265 officine e laboratori; mentre una superficie di 9026 acri è dedicata ai parchi, alle piazze ed alle cosidette *Recreation Grounds.*

Entro l'area municip. londinese vivono 4,795,789 persone, mentre altri 3 milioni di persone vivono nei distretti immediatamente confinanti col Municipio londinese propriamente detto.

Probabilmente Londra è la città più ricca del mondo, poichè le proprietà quivi esistenti sono assicurate contro i danni dell'incendio per un valore di lire sterline 1,040,057,486. Nonostante questa enorme somma di ricchezza Londra probabilmente è anche la città ove è più grande la miseria, poichè normalmente un suo abitante su ogni 33 è mantenuto dalla pubblica beneficenza, mentre 22 persone su 100 muoiono quotidianamente nelle *Workhouses* o nelle infermerie dipendenti dalle *Workhouses*, che non hanno nulla a fare cogli ospedali consueti.

La cittadinanza londinese spende ogni anno lire sterline 10,063,643 per mantenere e curare i propri poveri.

E' impossibile dire quel che costa il mantenimento della popolazione di Londra, ma alcune cifre possono dare un' idea della quantità di cibo che vi si consuma. Nel 1907 vennero infatti introdotte in Londra 419,037 tonnellate di carne macellata, oltre a 58,735 capi di bestiame bovino vivente e 375,950 pecore e montoni pure viventi.

La quantità di pesce consumato ammontò a 174,332 tonnellate mentre si consumarono galloni 80,826,330 di latte.

Sessantacinquemila persone sono impiegate quotidianamente a preparare pane, dolci, cacao, marmellate ed altri cibi, per la rimanente parte della popolazione londinese.

In media si hanno ogni anno in Londra 1286 ore di sole, mentre ve ne dovrebbero essere astronomicamente 4459.

I giorni di pioggia sono in media 160 per anno, ed il totale della pioggia annuale è di 66 centimetri.

Fanno capo a Londra dieci grandi Compagnie ferroviarie e molte altre minori: vi sono inoltre 124 miglia di tramways in esercizio, mentre un altro centinaio di miglia è in costruzione; gli omnibus sono 3762, di cui circa un terzo automobili. Il numero dei viaggiatori trasportati dalle ferrovie e tramvie locali fu di 949 milioni nel 1908, mentre molte altre centinaia di milioni furono trasportati in omnibus ed in vetture usuali. I teatri londinesi sono 53, le « Music Halls » 49, le sale di concerto 261 ed i musei 11.

Londra, nonostante le riforme centralizzatrici degli ultimi anni, è ancora governata da 101 corpi di autorità differenti che hanno vari poteri sui cittadini.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Der Niederlaendische Anspruch auf die Nationalstiftung S. Maria dell'Anima – dott. Gisberto Brom, direttore dell'Istituto storico olandese a Roma — Roma, Loescher e C., W. Regenberg 1909.

Da parecchio tempo ferve tra storici tedeschi ed olandesi una polemica sui diritti degli olandesi verso la ricca fondazione nazionale teutonica di S. Maria dell'Anima in Roma. I tedeschi hanno sempre sostenuto che il vero fondatore di quell'Opera pia fosse il tedesco Dietrich von Niem, che in tre volte 1406, 1413 e 1418) regalò tutti i suoi averi alla fondazione: inoltre sostengono che essendo stati formalmente esclusi da S. Maria dell'Anima gli olandesi con decreto imperiale del 1573, perchè i Paesi Bassi erano allora passati alla Spagna, essi nulla possono più pretendere, così che i diritti volontariamente restituiti loro nel 1859 già erano un di più.

Il dott. Brom, dotto storico olandese, in un opuscolo, che riassume le precedenti polemiche, sostiene invece il diritto dei suoi connazionali. Egli rileva come una bolla pontificia di Bonifazio IX provi fino dal 1390, che i fondatori dell'Opera pia di S. Maria dell'Anima fossero stati due coniugi olandesi, l'armigero pontificio Giovanni Petri di Dordrecht e sua moglie, e come perciò le fondazioni tedesche del 1406 ed anni susseguenti non potevano essere la vera base dell'Opera. Inoltre il Brom rileva che il protettorato imperiale assunto nel 1517 non aveva alcuna base di diritto e che perciò manca di tale base anche quel decreto del 1573, che esclude i neerlandesi dall'Opera pia.

Infine sostiene che appunto per tutto ciò non bastano i diritti restituiti nel 1859 — «che escludono sempre i neerlandesi dalla partecipazione alla nomina degli ecclesiastici di S. Maria dell'Anima. Reclama perciò una riforma per reintegrare gli olandesi negli antichi diritti.

L'opuscolo anche per chi considera soltanto dal lato storico la questione è un interessante contributo alla storia delle fondazioni ecclesiastiche straniere a Roma.

Le canzoni di Re Enzio – Giovanni Pascoli – Ed. Nicola Zanichelli, Bologna.

Dopo « La canzone dell'Olifante » il Pascoli ci dà ora « La canzone del Carroccio ».

Ai dieci canti seguono alcune pagine di note utilissime per il lettore.

Il volume è edito su carta speciale di lusso, accuratissimo come stampa e arricchito da adatte illustrazioni di Alfredo Baruffi.

Scuola e carattere – F. W. Förster – S. T. T. N. – Torino.

Il prof. L. E. Bongianni ha egregiamente tradotta in italiano questa nuova opera dell'autore del « Vangelo della Vita ». Anche in questo lavoro il Förster mostra tutta la sua efficace dottrina e la profonda conoscenza che egli ha degli spiriti infantili. Tratta di ogni genere di insegnamento, discute i metodi diversi usati nelle scuole, tende infine ad impedire che le giovani menti vengano oppresse dalla forzata o eccessiva applicazione in studi astratti e talvolta inutili.

Non solo ai professori e ai maestri è riserbata la lettura di queste pagine, ma anche i genitori vi troveranno consigli per l'educazione delle loro creature.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. commiss. straord. di San Remo (Porto Maurizio e Vallo della Lucania (Salerno).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia.

Ministero Grazia e Giustizia — Il Bollettino settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata-corrige — Decr. min. 11 nov. 1908, che determina le attribuzioni del Sottosegretario di Stato — Legge n. 335, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cedibilità del quinto e relativo regolamento — Quadro riassuntivo delle spese di giustizia in materia civile e penale (2° trimestre esercizio finanziario 1907-1908) — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti.

Magistratura — Sono promossi di categoria i seguenti *giudici aggiunti* ff. di pretori:

Del Pennino Paolo, Rocchetta Ligure – Larussa Carlo, Feroleto Antico – Dente Alessandro, Mandas – Ferrotti Luca, Manciano.

— I seguenti *giudici aggiunti* ff. di pretore, sono nominati giudici di tribunale e trasferiti:

Re Luigi Maurizio da Revello a Varallo
Speranza Giuseppe da Baronissi a Larino
Bagozzino Guglielmo da S. Croce di Magliano a Monteleone
Clerici Carlo da Borgo Ticino a Portoferraio
Billotta Innocenzo da Mascalucia a Mistretta
Cosentino Carmine da Acerenza a Lanciano

— I sotto indicati giudici agg. di 1ª cat. ff. di pretori sono nominati giudici di 2ª: Borgatta Giulio, Piazza Brembana – Colletti Domenico, Capestrano – Page Gabriele, Cavaglià – Ovio Giulio, Oderzo – Gnecco Leone Enrico, S. Secondo Parmense – Lener Angelo, Sessa Aurunca – Carlizzi Michele, Poppi – Marino Antonino, Caltanissetta – De Ruggiero Carlo, Teano – Battistoni Emiliano Mario, Treviglio – Blandaleone Stefano Patti – Zucconi Mario, Terni – Penta Giuseppe, Bitonto – Biron Giuseppe, Chioggia – Lo Cascio Giuseppe, Ragusa – Bocconi Marco, Guastalla – Cuccu Antonio, Andorno Cacciorna – Cirino Goffredo, Torre Orsaia – Telesca Giustiniano, Boiano – Mistretta Pietro, Alcamo.

— Sono confermati nell'aspettativa i giudici aggiunti ff. di pretori: Budassi Gius. (fuori ruolo) per un mese – Serena-Monghini Ant. S. Giorgio di Piano, id. id. – Pirozzi Raffaele (fuori ruolo) per sei mesi – Lombardi Michele, Rotonda per tre mesi – Marinelli Marino (fuori ruolo) per 1 mese.

— I seguenti giudici aggiunti ff. da pretori sono tramutati:

Cassella Carlo da Vieste a Montagnana.
Fantini Ferd. dal trib. di Catania a Sant'Antimo.
Cintura Luigi dal 1. mand. di Livorno a Cascina.
Bonanno Giuseppe viceversa.
Tomassini Dante da Gualdo Tadino a Camerino.
Civico Luigi da S. Elpidio a Mare a Borgo San Donnino.
D'Alessandro Paolo da Gubbio a Porto Maurizio.
Cremonese Fr. Ant. da Ortona a Chieti.
Florenzano Franc. da Piazza Armerina a Cortale.
Losco Alessandro da Serrastretta a Millesimo.
Bianchi Giov. Vitt. da Barberano a Lonigo.
Gallo Domenico da Biccari a Bovino.
Cao Claudio da Borgovercelli a Borgomanero.
Lo Monica Luigi da Cagnano Varano a Barga.
Natta Umberto da Tenda ad Andora.
Amalfitano Guglielmo da Verbicaro a Pianello Val Tidone.
Chiavelli Arturo da Castelnuovo nei Monti a Montanaro.
Casilli Domenico da Pescocostanzo ad Introdacqua
Casagli Plinio da Cavio a Radda.
Lupoli Aless. da Benetutti a Pizzoli.
Pavone Carmine da Scigliano a S. Giov. Rotondo
Angelini Virgilio da Feltre a Firenzuola.
Cefalo Filiberto da Andretta a Sezze.
Emiliani Pescetelli Aug. da Orbetello a Genazzano

— Di Tieri Michele, giud. agg. in asp., è richiamato in servizio al trib. di Livorno.

— Camillo Francesco, uditore presso il mand. di Santevero, è nominato giud. aggiunto al trib. di Oristano.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 12	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	novembre	1062	377	44	900
Venezia	»	216	175	45	380
Savona	»	272	160	84	250
Livorno	»	176	56	25	200
Spezia	»	85	66	12	90
Ancona	»	—	—	—	—

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Garbagna 13 — Per deragliamento della locomotiva del treno 5307 sugli scambi d'entrata, la linea è ingombra e necessita il trasbordo che dovrà effettuarsi per un periodo di circa 20 ore.

Bergamo 13. — Causa lo slittamento, un treno viaggiatori della linea Milano-Treviglio dovette iersera fermarsi a Treviglio.

Il macchinista di un treno merci che seguiva il treno viaggiatori a pochi chilometri di distanza, causa la nebbia fittissima non potè vedere il treno viaggiatori fermo sullo stesso binario altro che quando si trovava nell'impossibilità materiale di evitare l'urto, che avvenne e fu terribile.

Per fortuna i viaggiatori furono lesti a saltare a terra e salvo tre o quattro di essi che rimasero lievissimamente feriti e il frenatore Tucchi — ferito piuttosto gravemente ad un ginocchio — non si hanno a deplorare altre disgrazie di persone.

Il materiale rimase invece danneggiatissimo. Quattro vetture del treno investito si accavallarono e una vettura del treno merci si rovesciò in un fosso, per modo che la linea rimase ingombra per parecchie ore.

Sul posto accorsero le autorità, ma dalle prime indagini pare assolutamente esclusa la responsabilità del macchinista e del fuochista del treno investitore.

Chivasso, 13. — Questa notte alla stazione di Bezza, e precisamente alla salita Castiglione-San Mauro, avvenne un incidente ferroviario piuttosto grave.

Un treno merci, per compiere più facilmente la salita, staccò dalla coda tre vagoni, ma in quel mentre sopraggiunse un treno viaggiatori che, causa la nebbia fortissima, non vide l'ostacolo formato dei 3 vagoni fermi sul binario, e cozzò contro di loro.

L'urto terribile provocò grande panico fra i viaggiatori, dei quali quattro, feriti piuttosto gravemente, furono trasportati all'ospedale di San Giovanni a Torino, e altri otto feriti più lievemente, furono curati sul posto dai medici prontamente accorsi, dal personale viaggiante e dai viaggiatori incolumi.

Formatosi subito un altro treno, gli otto viaggiatori non gravemente feriti, proseguirono il viaggio.

Nell' Italia Centrale.

Siena. 13 — Non essendosi più verificate scosse di terremoto a Rigomagno dal mattino del 9 corr. la calma è tornata in quella popolazione che è rientrata nelle proprie abitazioni.

Continua, tuttavia, la vigilanza dei RR. Carabinieri inviati sul luogo dal Sottoprefetto di Montepulciano.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 13. — *Karloo*. — E' stato di passaggio in Taranto il prof. Halassof, 3° segretario dell'Istituto storico prussiano in Roma, per fare le ultime osservazioni sui castelli Svevo-Pugliesi.

Ha visitato le mura di cinta di Taranto, il Duomo, il Museo ed il Castello.

Gli è stato guida diligente il direttore del nostro Museo prof. Quagliati. E' partito alla volta di Oria per visitarvi quell'antico storico Castello, che fu oggetto di una visita speciale da parte dell'Imperatrice Federico e poscia dall' Imperatore Guglielmo.

— *Ore 13.20.* — La Camera del lavoro deliberò lo sciopero dei sarti, eseguito in massa stamane.

I proprietari sono decisi a resistere, perchè i lavoranti pretendono aumenti senza offrire alcuna garanzia pel caso in cui venissero meno agli impegni.

Per Giustino Fortunato.

Potenza. 13, ore 13,30. — Il Consiglio provinciale della Basilicata ha votato per acclamazione il seguente ordine del giorno di omaggio a Giustino Fortunato:

Il Consiglio, ritenuto che il prestigio e l'onore del Parlamento sono tenuti in alto dal valore morale ed intellettuale dei suoi componenti, considerato che da non dubbie voci si apprende che Giustino Fortunato, decoro insigne del Parlamento italiano e cittadino eminente per purezza di vita, voglia, dopo aver dato gli anni migliori ai più alti ideali umani, ritirarsi dal posto d'onore, cui da anni, non il solo unanime suffragio degli elettori, ma incontestabili, altissime benemerenze pubbliche lo destinarono:

Considerato che la lotta contro il flagello della malaria ebbe in lui il più efficace assertore e combattente, che la Provincia natia, orgogliosa di lui, che ne illustrava la storia ed il patriottismo, che nella esplicazione del mandato legislativo riusciva con tenacia, che parve miracolo a realizzare benefici regionali inestimabili che il nome di Giustino Fortunato è imperituramente legato al problema meridionale, che tra i primi agitò nella stampa, portandolo poi alla tribuna parlamentare;

Ritenuto poi che se la determinazione sua divenisse irrevocabile, questa Provincia sarebbe orbata dell'opera eccelsa di uno dei suoi più eletti figliuoli, delibera di significare all'on. Giustino Fortunato il profondo dolore dell'intera regione per la determinazione di ritirarsi dal Parlamento nazionale ed attestargli i sensi d'incancellabile gratitudine per l'opera spiegata con tanta efficacia di atti e con sì sana elevatezza di pensiero e di parola, farsi voto che receda dal proposito manifestato per continuare così ad illustrare il nome lucano nella Camera elettiva ed a servire, come sempre, nobilmente il paese.

D'Agosto-Lichinchi.

Drammi di terra e di mare.

Il grave disastro minerario di Hamm.

(S) **Hamm**, 13. — Ora che i lavori di salvataggio nella miniera di Radbod sono completamente sospesi, si può considerare certo che 360 minatori sono periti nella catastrofe. Ventisette feriti si trovano degenti negli ospedali di Hamm.

Le porte delle gallerie e le aperture dei pozzi sono state murate per soffocare il fuoco.

(S) **Potsdam**, 13. — Il Principe Eitel, per incarico dell'Imperatore, si è recato oggi ad Hamm per assumere sul posto informazioni circa la catastrofe della miniera e poscia riferirne all'Imperatore stesso.

(S) **Parigi**, 13. Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha inviato all' Imperatore Guglielmo, in occasione della catastrofe di Hamm, un telegramma di condoglianza.

Pacco postale che esplode.

(S) **Calcutta**, 13. Mentre un impiegato della posta riempiva stasera un sacco di pacchi postali, uno di essi, contenente materie esplosive, ha esploso.

L'impiegato è rimasto ferito al viso. Il sacco si è incendiato. Gli altri impiegati presi da panico sono fuggiti.

Nella regione dei terremoti.

(S) **Reggio Calabria.** 13. — Stamane gli strumenti di questo Osservatorio geodinamico hanno registrato alle ore 8,50 una scossa di terremoto di primo grado.

SCIENZE E LETTERE

Il poeta Mistral.

(S) **Avignone**, 13. — Il poeta provenzale Mistral, il cui stato di salute desta apprensioni, è malato di flebite.

Si spera che la robusta costituzione del Mistral possa vincere la malattia.

Per i diritti d'autore.

(S) **Berlino** 13. — La conferenza per i diritti di autore ha tenuto stamane la sua terza seduta plenaria.

Aprendo la seduta il presidente della conferenza, von Studt, ha espresso a nome della conferenza, alla delegazione francese, le condoglianze in occasione della morte di Vittoriano Sardou, che avrebbe dovuto prender parte ai lavori della conferenza stessa.

Dopo avere accettato all'unanimità il nuovo testo della convenzione di Berna, su proposta dei delegati tedeschi, è stato deciso di tenere a Roma la prossima conferenza.

Von Studt, in sostituzione di Schoen assente, ha pregato a nome del Governo tedesco i delegati esteri di trasmettere ai rispettivi Governi i ringraziamenti del Governo imperiale per avere inviato alla Conferenza personaggi così eminenti e per aver dato loro istruzioni tanto larghe.

Cambon ha risposto esprimendo all'Imperatore, al Governo tedesco e alla Germania la riconoscenza dei delegati esteri per la amichevole accoglienza ed ha consegnato al presidente della Conferenza a nome delle delegazioni estere, un ricordo artistico.

Domani vi sarà la seduta di chiusura.

La morte di uno storico tedesco.

Berlino, 13. — Il noto storico Gustavo Droysen è morto ieri a Halle.

Era nato nel 1838 a Berlino, figlio dello storico Gustavo Giovanni.

Dal 1872 era professore ordinario nell'Università di Halle. Egli si occupò specialmente del seicento e scrisse, tra le altre sue opere, una biografia di Re Gustavo Adolfo di Svezia ed una Storia della controriforma religiosa.

Era pure autore di un diffuso Atlante storico.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Ad Ermete Zacconi è stato consegnato in questi giorni un dramma di un giovane poeta giapponese che ha fatto i suoi studi in Italia.

Il dramma si svolge — a quanto se ne dice — nel Giappone e contiene anche una curiosa esposizione dei costumi di quello strano paese giunto così rapidamente al grado massimo della civiltà e che pure conserva nelle famiglie intatte le tradizioni antiche.

Si afferma che il lavoro rivela un ingegno di commediografo non comune tanto che lo Zacconi ne è ammiratissimo.

Lirica. — L'anno 1909 sarà l'anno dei centenari musicali.

Il 31 maggio 1909 segna infatti la morte di Giuseppe Haydn, il 3 febbraio dello stesso anno la nascita di Felice Mendelssohn, il 1 marzo quella di Federico Chopin, il 22 ottobre quella di Federico Ricci, che col fratello Luigi fu uno degli ultimi rappresentanti dell'opera buffa italiana, e di Fraz Liszt, un *virtuoso* eccezionale che arricchì di nuovi procedimenti la tecnica del pianoforte.

Il 1909 sarà dunque notevole per i centenari musicali e le commemorazioni solenni alle quali darà origine. A Vienna sarà celebrato il centenario dell'Haydn e in tale occasione si adunerà nella capitale austriaca la Società internazionale di musica sotto la presidenza dell' Adler. Contemporaneamente a Varsavia sarà inaugurato un monumento a Federigo Chopin, celebrandosene così il centenario. Non si sa finora ciò che si intende di fare pel Mendelssohn.

Operetta — Al teatro An der Wien fu rappresentata l'operetta *Il donnaiuolo* di Alfredo Zamara.

La scena è nel trecento a Firenze, e vi si svolgono gli episodi di una avventura di amore boccaccesca.

La musica fu giudicata buona, graziosa ed elegante.

E specialmente fu ammirato il lavoro d'istrumentazione e di contrappunto condotto con grande perizia e genialità.

Varie. — L'*Herald* ha da New York che l'Associazione dei *managers* (direttori) teatrali ha nominato una Commissione per consultare cogli assessori (*Board of Aldermen*) della città, allo scopo di promuovere l'abolizione della speculazione dei biglietti di teatro.

Essa propone che il Municipio rifiuti le licenze, dimodochè gli speculatori sieno passibili di arresto se tentano di vendere i biglietti.

Dopo la visita della Delegazione francese a Genova.

(S) **Parigi**, 13. Dinanzi alla Commissione del commercio e dell'industria della Camera il sig. Codet, suo presidente, ha reso conto del viaggio della Delegazione a Genova e della visita al Consorzio autonomo del porto. Ha detto che i membri della Delegazione si sono interessati dell'organizzazione e del funzionamento del Consorzio, che, posto sotto l'alta direzione del generale Stefano Canzio, ha fatto di Genova uno dei porti meglio organizzati e più importanti di Europa. Ha fatto rilevare il risultato ottenuto dall'organizzazione cooperativa del lavoro ed ha informato i colleghi dell'accoglienza cordiale e simpatica di cui la Delegazione è stata oggetto da parte delle autorità della Provincia e della città di Genova.

Su proposta di Codet la Commissione ha deciso all'unanimità di inviare lettere di ringraziamento all'on. Fasce, deputato di Genova e Sottosegretario di Stato al Tesoro, al Prefetto, al Sindaco di Genova, al generale Canzio e al Console generale di Francia a Genova, De Clercq.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale – I Sezione civile.

Bottino di guerra dei garibaldini.

Ieri, dinanzi alla prima sezione del Tribunale, cadeva per la seconda volta la causa intentata dal colonnello Curzio Cornacchi, già intendente militare del generale Garibaldi, per ottenere che fosse dichiarato bottino di guerra tutto il patrimonio mobiliare di privata pertinenza dei Borboni e abbandonato da Francesco II, nel settembre-ottobre 1860 nelle residenze reali di Napoli, Capodimonte, Caserta ed altre con tutti i tesori di numerario, arte, argenti e valori.

A questo scopo il col. Cornacchi aveva citato in giudizio il Ministro della R. Casa, il Demanio dello Stato ed il Ministero della pubblica istruzione.

Stante però la morte del col. Cornacchi, avvenuta il 14 ottobre u. s., la causa è stata cancellata d'ufficio.

Tribunale – IX Sezione.

L'11 aprile scorso nella tenuta Tor di Mezza Via, fuori Porta S. Giovanni, veniva rubata, mediante rottura del cancello, una cavalla appartenente al sig. Campeti Vito, che fu poi venduta in Terni.

Con ordinanza del luglio Bosi Giuseppe, Testi Francesco, Brunetti Vittorio, tutti di Roma, venivano rinviati al Tribunale per rispondere di furto aggravato.

Discussa la causa il Brunetti Vittorio veniva assolto, mentre gli altri due erano condannati, il Bosi ad un anno e L. 200 di multa, il Testi a 10 mesi di reclusione.

Presiedeva l'avv. Chinni, difendeva il Testi ed il Bosi l'avv. Montellapici, il Brunetti l'avv. Giuseppe Blanda Valenza.

SPORT

Tiro a volo — Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo mercoledì 11 corr. allo Stand della Società Lazio:

Tiro N. 116 – 1 storno a m. 18 – Gara fino a m. 23 – 1. premio sig. Gazza dott. P. con 8 su 8 – 2. premio sig. Villeggia F. con 10 su 12.

Tiro N. 117 – 3 storni (handicap) – 1. e 2. premio divisi tra i signori Dell'Erba Vincenzo e Gregorini Giulio con 4 su 4.

Tiro N. 118 – 1 piccione a m. 28 fissi – 1. premio sig. Clacker R. con 7 su 7 – 2. premio signor Gazza con 6 su 7.

Seguirono *poules* vinte dai sigg. Gazza, Clacker, M. E. e Gregorini.

Un Club di aeroplanisti.

(S) **Londra**, 13 — Si è formato a Londra il *Club* degli aeroplanisti, al quale si sono sottoscritte settecento notabilità sportive inglesi e straniere.

Fra queste vi sono il principe Ranjit Sinhji, il principe Sergio Bolotoff, il principe Borghese, il principe Giorgio Bolotoff.

Inoltre si contano tra i soci parecchi Lords, molti membri del Parlamento e i più noti aeronauti inglesi.

Il *Club* fonderà un giornale proprio che si occuperà esclusivamente di aviazione.

Attualmente presso una Ditta di Londra sono in costruzione non meno di venti aeroplani di differente tipo e la prossima primavera vedrà probabilmente nei dintorni Londra notevolissimi esperimenti di navigazione aerea con apparecchi più pesanti dell'aria.

Esperimenti di aviazione

(S) **Le Mans**, 13 — Wilbur Wright alle 4 di oggi ha concorso al premio di altezza dell'*Aereo Club* della Sarthe.

Per questa esperienza 8 palloni gonfiati a idrogeno tenuti da corde di 30 metri di lunghezza si innalzarono mantenendosi in aria.

L'aeroplano di Wright è partito alle 4 e 3 minuti elevandosi a 30 metri di altezza. Alle 4 10' e 30" l'aeroplano ha sorpassato di 5 metri i palloni. Wright è passato una seconda volta alle 4 11' e 30" a 30 metri disopra dei palloni, cioè a 60 metri dal suolo. E' poi disceso fin rasente terra e con una rapida marcia in avanti ha preso terra a 2 metri dal suo pilone alle 4,14.

Il volo compiuto da Wright è durato esattamente 11' e 20".

La Commissione dell'*Aereo Club* della Sarthe ha conferito il premio di altezza di mille franchi a Wilbur e l'ha felicitato.

Alle 4,36 Wright è ripartito con Duran. Il volo è durato 45 secondi.

Alle 4.55 Wright si è nuovamente innalzato con il conte di Lambert per pilota. Questa volta il volo è durato circa 10 minuti.

Consiglio Comunale

Seduta del 13 novembre 1908 — Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Postempski. Tiene a dichiarare perchè sia inserito in verbale che nelle critiche fatte alla proposta approvata nell'ultima seduta per i medici dell'Agro romano egli, come sempre, si ispirò a criteri affatto obbiettivi, essendo lontano da lui qualunque movente di divergenze personali. (Applausi).

Il tassametro.

Paglierini. Interroga l'on. Sindaco per conoscere i criteri ai quali si è attenuta l'Amministrazione nell'iniziare la riforma della tariffa per il servizio delle vetture pubbliche.

Montemartini. Ricorda le tariffe applicate nelle altre grandi città. Nota che nelle città del Nord c'è un numero limitato di vetture, mentre nelle città del Mezzogiorno il numero delle vetture è forse eccessivo. Ciò spiega le differenze nelle tariffe: comunque più che della tariffa nominale bisogna tener conto della tariffa reale. Constata che nell'inverno il prezzo della corsa pretesa dai vetturini è sempre superiore a quello previsto dalla tariffa ufficiale, mentre nell'estate accade il contrario. Così nell'inverno il passeggero è saccheggiato (*Paglierini protesta*) mentre nell'estate il prezzo della corsa non supera mai di fatto i 50 centesimi. Conclude dicendo che l'Amm. mun. deve in ogni caso mantenere inalterata la base di 50 cent.: tutto al più si potrà modificare il chilometraggio.

Paglierini non seguirà l'ass. Montemartini nelle sue dimostrazioni algebriche, contro le quali non è preparato. Nota solo che invece di venire il regolamento per le vetture pubbliche è venuto il tassametro. Osserva che la tariffa applicata, malgrado tutte le dimostrazioni matematiche, fa ridere. Protesta contro l'affermazione che i vetturini saccheggino il passeggiero. I saccheggiatori sono nella classe dei negozianti.

Testa ed **Esdra** insorgono protestando contro gli insulti che il cons. Paglierini ha scagliato alla classe dei negozianti. (Il Sindaco scampanella e l'incidente è esaurito).

La questione dei conventi.

Segue la nota interrogazione Podrecca sulla questione della utilizzazione degli ex conventi.

Trompeo dice che l'Amm. ha accolto con simpatia la interrogazione del cons. Podrecca e non ha mancato di vedere quanto praticamente si poteva fare per secondare i suoi desideri.

Non crede però che il cons. Podrecca voglia dare tale estensione alla sua interrogazione da reclamare un sindacato a fondo sugli effetti delle leggi del 1866 e 1873. Ora egli deve constatare che i nostri organi amministrativi non hanno mai trascurata tale questione e occorre altresì riconoscere che le precedenti Amministrazioni furono vigili a tale riguardo.

Podrecca. Anche quella Cruciani-Alibrandi?

Trompeo. Anche quella. Bisogna riportarsi alle leggi che regolano la materia. Per Roma non fu fatto in questo argomento quanto si fece per tutte le altri leggi. Per l'applicazione della legge del 1866 si volle attendere un'altra legge: quella del 1873.

Disgraziatamente fra le leggi del 1866 e del 1873 vi fu la legge del 1871 pel trasferimento della capitale, che autorizzava il Governo alla espropriazione di tutti quei conventi che ritenesse necessari per i suoi uffici.

In virtù di questa legge il Governo poteva espropriare 58 conventi, onde il Comune arrivava nel 1873, quando il meglio era stato mietuto.

All'Amm. Mun. non rimasero allora che 37 conventi di alcuni dei quali non fu neppur possibile di entrare in possesso. Ciò valse al Comune per ottenere con la legge del 1883 altre concessioni. Comunque tutte le cessioni furono limitate a speciali oneri.

Le Amm. Mun. non mancarono di essere diligenti per tutelare i diritti del Comune, e prima ancora che il collega Pedrecca ci interrogasse, la Amm. si era fatta solerte di richiedere il residuo del convento di Sant'Egidio, l'unico convento in cui le monache si fossero ridotte a meno di 6.

Il Fondo per il culto però sostiene che il concentramento è una sua facoltà, e che nel caso non poteva consentirlo: di ciò dovette occuparsi anche l'ufficio legale, sulle cui deduzioni non crede conveniente d'insistere.

In ogni modo l'Amm. fece appello al Ministero di grazia e giustizia per ottenere una interpretazione della legge favorevole agli interessi del Comune: di questa lettera si aspetta risposta.

Conclude dicendo che per le pratiche fatte, l'isolato di via Galilei dove erano concentrate parecchie comunità religiose sarà completamente liberato, per quanto le ricoverate colà siano in numero superiore a quello previsto dalla legge. Negli altri conventi assegnati al Comune, l'Amm. Mun. non si trova ancora in condizione di poter intervenire.

Podrecca. Crede che l'Amm. si trovi dinanzi ad un sofisma giuridico nell'applicazione della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose, legge che fu opera dei moderati oggi alleati dei clericali. Constata che il Governo italiano nei rapporti di Roma sfruttò a suo vantaggio questa legge, tantochè mentre Milano potè avvantaggiarsi di un patrimonio di oltre un milione, Roma non ne ritrasse che 180 mila lire. Dice che nei conventi monastici si fa un continuo ingaggiamento e che mentre le leggi vietano alle corporazioni religiose di possedere, queste tutti i giorni si arricchiscono di nuovi acquisti. Protesta contro il commercio delle reliquie e delle Messe. Domanda che la Giunta non si fermi alle opposizioni del Governo: egli non ha fiducia al Fondo culto convinto che non si applichi la legge. Vuole che si studi la condizione giuridica di tutti i conventi nuovi e vecchi non pervenuti al Comune e che si faccia una statistica di tutti i frati e tutte le suore, convento per convento, perchè la cittadinanza sappia come si frodi la legge.

L'incidente è esaurito.

L'inchiesta sugli impiegati.

Mazza svolge la sua mozione sulla questione degli impiegati, insistendo perchè si faccia una Commissione d'inchiesta secondo il voto espresso dalla Associazione degli impiegati.

Nathan assicura che se la voce pubblica accusa gli impiegati di non essere zelanti del proprio dovere, la voce pubblica accusa anche il Consiglio di non essere all'altezza del suo compito. Se quindi dovessimo dar retta alla voce pubblica non ci sarebbe Commissione d'inchiesta che potesse rispondere a queste vaghe accuse.

Ora le accuse vaghe sono calunnie fino a quando non sono provate: fra gli impiegati vi possono essere delle pecore bianche e pecore nere, ma non è lecito fare di tutti un fascio solo: non è lecito infirmare la onestà di tutti sopra semplici accuse generiche.

Citate fatti e l'Amministrazione provvederà.

I precedenti parlamentari escludono qualunque questione di fiducia per l'Amministrazione secondo l'on. Mazza, ma egli dimentica che il Municipio rappresenta nei riguardi del Comune, la riunione di tutti i ministeri e quindi chiedere una inchiesta sul personale capitolino, sarebbe lo stesso che chiedere una inchiesta su tutta l'Amministrazione dello Stato, cosa che nessun Consiglio dei Ministri potrebbe accettare.

Del resto io non riconosco associazioni che possano parlare in nome d'impiegati: posso solo comprendere che vi siano impiegati, i quali insofferenti di accuse desiderino una inchiesta; ma allora dico loro: pensate al vostro dovere e non vi occupate di altro. Con questa mania di inchiesta non si dà che la via aperta a tutte le passioni e a tutte le calunnie.

Portate fatti ed io provvederò, sia che si tratti del primo impiegato del Comune, sia che si tratti dell'ultimo spazzino! (Commenti in vario senso).

Antonelli. Nota che la questione ha suscitato già uno stato di elettricità dannosa per tutti. Ora in questo momento in cui abbiamo bisogno di lavoro alacre e sereno la discussione di una inchiesta non potrebbe che portare sospetti e diffidenze.

Carrara. Chiede la parola per una dichiarazione di voto. L'on. Sindaco ha detto che non riconosce agli impiegati il diritto di parlare come associazione...

Nathan (interrompendo). Ho detto di riconoscere la collettività degli impiegati... non l'associazione...

Vercelloni e **Carrara.** Ma se siamo qui appunto per questo!

Carrara. Noi non possiamo consentire in questo concetto, ma dobbiamo anzi protestare...

Nathan. Voi siete i rappresentanti di associazioni e sta bene: ma qui non vi sono e non vi possono essere che i rappresentanti della cittadinanza...

Alliata. Osserva che tutte le accuse non possono essere portate in Consiglio.

Egli prega l'on. Mazza di ritirare la sua proposta d'inchiesta, perchè s'incarica di portare direttamente all'on. Sindaco le accuse che circolano nella cittadinanza.

Mazza. Dice che non ci sono fatti determinati: ci sono voci vaghe che importa accertare o distruggere.

In ogni modo gli impiegati debbono prendere negli utili le parole dell'on. Sindaco e del cons. Alliata.

Ritira perciò la sua proposta.

Sabbatini cerca di protestare ma il Sindaco tronca la discussione.

Si approva quindi la proposta relativa alla copertura del mercato, dopo brevi osservazioni dei cons. **Sabbatini, Testa, Armeni**, alle quali risponde l'ass. **Ballori.**

La Commissione del bilancio.

Dopo ciò si procede alla elezione della Commissione del bilancio.

Risultano eletti:

Aleggiani Alessandro, Mazza Pilade, Villa Giovanni, Vercelloni Virgilio, Moriggia Carlo.

La seduta è indi tolta.

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Antonelli, Armeni, Aureli, Ballori, Bario, Bonomi, Cagli, Calderini, Campanozzi, Cardarelli, Carrara, Ceselli, Chiappa, Danesi, Della Seta, Esdra, Ferrari, Frausetti, Gamond, Giuliani, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Palombo, Pavoni, Pietri, Piperno, Podrecca, Postempski, Quartieroni, Rossi-Doria, Raini, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trinchieri, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Villa, Zingone e Zuccari.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Echi del genetliaco del Re. — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, veniva spedito il seguente telegramma:

« Aiutante di Campo Generale S. M. il Re
San Rossore.

« Nella fausta ricorrenza genetliaco Augusto Sovrano il Consiglio Istituzione « Umberto Margherita di Savoia per orfani operai vittime sul lavoro », mio mezzo prega presentare Maestà Sua felicitazioni vivissime omaggi devoti.

« Presidente: *Doria Pamphily* ».

Il Consiglio dell'Istituzione suddetta riceveva in risposta il telegramma seguente:

« Principe Doria Pamphily, Presidente
« Istituzione Umberto Margherita per gli orfani operai italiani vittime lavoro » — Roma.

« La particolare considerazione in cui il nostro Sovrano tiene l'opera provvida cui Ella e codesto Consiglio attendono, ne rendeva maggiormente gradite le gentili devote felicitazioni per le quali ho l'onore di esprimerle cordiali grazie nel Real Nome.

« Il Ministro: *E. Ponzio Vaglia* ».

— Agli auguri rivoltigli pel suo genetliaco dalla presidenza dell'Educatorio Savoia, S. M. il Re ha fatto rispondere col seguente telegramma:

« Prof. Facelli, pres. Educ. Savoia

La costante benevola considerazione che S. M. professa per l'opera educativa umanitaria proseguita in cotesto Educatorio ne rendeva ben gradite le cortesi felicitazioni per le quali sono lieto ringraziare Real nome Lei e la presidenza.

Il ministro: *E. Ponzio Vaglia.*

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Kopp. arciv. di Breslavia, il card. Skrbensky arciv. di Praga. l'inviato straordinario del Governo olandese con la famiglia; mons. Cardona y Tur, vescovo titolare di Sion, mons. Berti vescovo di Andria; mons. Valfrè di Bonzo, vesc. di Vercelli; mons. Vinelli, vesc. di Chiavari e mons. Baldassarri vesc. d'Imola.

— In udienza speciale ricevette il Collegio dei Cerimonieri pontifici col prefetto mons. Riggi che a nome del Collegio offrì quattro calici d'argento.

— Col solenne cerimoniale S. S. ricevette gli inviati straordinari di Prussia, Austria, Spagna e Portogallo, i quali si recarono poi a visitare il card. segr. di Stato e la tomba di S. Pietro.

— E' ritornato in Roma mons. Scapinelli di Leguigno, Seg. della S. C. degli affari ecclesiastici straordinari e ieri riprese possesso del suo ufficio.

— Al ricevimento dato ieri sera dal bar. Di Guttenberg vi intervennero oltre al card. Merry Del Val, i cardinali Respighi, V. Vannutelli e Satolli: il bar. Muhelberg min. di Prussia col personale di legazione, i monsignori Lohninger. Misciatelli, Martini, Sapieha, il bar. Meyer e le più spiccate personalità della colonia tedesca residente in Roma.

— Ieri è morto nella sua abitazione in via Alessandrina mons. Stanislao Gentili decano del collegio dei Cappellani comuni di S. C.

Società geografica italiana. — Ieri sera il Cons. della Soc. geografica italiana, in adunanza generale, ha ripreso le sue sedute.

Presiedeva il presidente march. Cappelli, ed erano presenti quasi tutti i consiglieri.

Assistevano il cap. A. M. Tancredi e l'on. G. Dainelli, i quali riferirono ampiamente sui risultati della missione di geografia economica da essi compiuta, per incarico della Società, nella regione del lago Tsana (Altipiano etiopico).

Destarono particolare interesse le descrizioni delle formazioni caratteristiche a terrazze e dell'

speciali condizioni del bacino lacustre, come pure quelle del decorso iniziale del Nilo Azzurro dalla sua uscita dal lago, dello stato delle vie carovaniere dall'Eritrea e dei monumenti di Gondar.

Seguì la relazione dei delegati al Congresso internazionale geografico di Ginevra, specialmente a riguardo della scelta di Roma come sede del X Congresso internaz. di geografia nel 1911.

L'importante seduta si chiuse con l'ammissione di parecchi nuovi soci al fiorente sodalizio.

Al Protettorato di S. Giuseppe, ricercasi maestra seria, non giovane, con diploma di grado superiore e capace di insegnare pianoforte, per il Riformatorio di Perugia. Essa dovrebbe vivere nell'interno del Riformatorio medesimo con le suore, avendo abitazione, vitto e lire cinquanta mensili.

Le concorrenti dovranno recarsi in via Nomentana 283, fuori Porta Pia, per prendere accordi con la segreteria.

Il tempo utile è fino al 20 corr.

Per l'insegnamento in Roma sono state scelte le signorine Emilia Rossi, Cesira Perinelli, Virginia Aiello; Francesca Marchetti e la signora Cioccolani Lucidi.

I buoni di soccorso della Società contro l'accattonaggio — La Società contro l'accattonaggio ci comunica di aver istituito dei libretti di buoni di soccorso che costano 1 lira con 10 o 20 buoni ciascuno.

Il povero, che si presenta alla Società con uno di detti buoni, riceve da mangiare, o, in taluni casi veramente pietosi, è anche altrimenti soccorso.

E' oltremodo raccomandabile di dare ai mendicanti detti buoni, poichè se li utilizzano vuol dire che sono veramente dei poveri, altrimenti significa che sono mendicanti di mestiere.

Per togliere dalle vie lo scandalo dei mendicanti di mestiere « è assolutamente indispensabile non dar denaro in strada ».

E' quindi lodevolissimo questo provvedimento della Società contro l'accattonaggio.

Bollettino giudiziario. — Albanesi Egidio, vice-canc. del trib. di Roma è nominato cancelliere della pretura di Palestrina.

Natale Agostino, alunno di 1ª cl. nel trib. di Alessandria è nom. agg. di canc. nel trib. di Roma, ed è destinato alla canc. del trib. di Vigevano in luogo di altro funzionario mantenuto al tribunale di Roma.

Cantilena Ulderico, canc. della pretura di Palestrina, è nom. vice-canc. del trib. di Roma.

Natale Carlo, alunno di 2ª cl. 1ª pret. urbana di Roma, in aspett. per infermità è rich. in servizio, nella stessa 1ª pret. urb.

Fontana Eugenio, id. id. della 5ª pret. di Roma, è esonerato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare, lasciandosi per lui vacante il posto nella suddetta pretura.

X Esposizione internaz. di Belle Arti in Monaco di Baviera. — Il 1° giugno del prossimo anno 1909 sarà aperta in Monaco di Baviera la X Esposizione Internazionale di Belle Arti, organizzata con l'aiuto del Governo Bavarese dall'Associazione degli artisti di Monaco e dalla Società « Secession » di Monaco.

Il regolamento della Esposizione suddetta è pubblicato presso l'Istituto di Belle Arti di Roma ed è visibile tutti i giorni (esclusi i festivi) fino al 31 gennaio prossimo, dalle 10 alle 13.

La Scuola Vaticana paleografica e diplomatica, presso l'archivio segreto vaticano, si riaprirà il 18 p. v. Le lezioni avranno luogo, secondo il solito, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 12 alle 13.

Per la morte di un agente di cambio. — Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali dell'agente di cambio, sig. Antonio Gori Mazzoleni, procuratore della ditta Antonio B. Corbi.

I colleghi ed amici di borsa vollero dare al caro estinto un attestato di affettuosa stima ed amicizia inviando bellissime corone e accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Riunioni e conferenze — *Arcadia* — Oggi, alle 18, nelle sale dell'Arcadia (piazza S. Carlo al Corso 437) il sig. Francesco Aquilanti terrà una conferenza sul tema: « La filosofia come teoria dei valori pratici ».

— *La Pieve di Trebbio* — Domani, alle ore 17, il Rev. D. Manzini, di Modena, per incarico della Associazione archeologica romana terrà una conferenza con proiezioni nella sala sociale su « La Pieve di Trebbio ».

— Domani mattina, alle 10,30, nella sede dell'Ass. magistrale romana, in via S. Nicola de'Cesarini, 3, la signorina quindicenne Jole Federica Putti darà una conferenza sul tema: « L'opera letteraria-educativa di Edmondo De Amicis. »

Una lapide commemorativa all'Università dei marmorari. — La secolare Università dei Marmorari, nella sua residenza in via Tor de' Specchi, inaugurò ieri sera una lapide commemorativa.

Il marmo, squisito lavoro del Medici, fatto nello stile cosmatesco, reca la seguente epigrafe:

« L'Università dei marmorari — nel giorno 27 ottobre 1906 — festeggiava il quinto centenario commemorandone la storia — il prof. G. Tomassetti dell'Ateneo romano — presente il Ministro dell'Istruzione — Luigi Rava — 1406-1906. »

Parlarono poi il pres. sig. Paolo Medici, il prof. Tomassetti, il cav. Ercole Cartoni, il cav. Casciani, che portò il saluto della Società Generale dei Negozianti di Roma. Tutti furono applauditi. Dopo di che fu servito un ricco *buffet*.

Per una Federazione naz. dei cucinieri italiani. — Si è costituito in Roma un Comitato per promuovere la fondazione di una Federazione naz. fra tutti i cucinieri italiani.

Gli aderenti in Roma, ed anche fuori, sono già numerosi: ma, ad estendere sempre più la propaganda, il Comitato promotore, allo scopo di meglio spiegare il programma della nascente Associazione, ha indetto una conferenza che sarà tenuta domani sera, alle 21,30 dall'avv. Adolfo Tedaldi nei locali del Circolo gastronomico in via S. Nicola da Tolentino, 8, sul tema: *Il fascio dei cirgulli* (verso una Federazione nazionale di cucinieri italiani).

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Grave infortunio sul lavoro. — Fra gli operai addetti ai lavori di restauro che l'impresa Orlandi Enrico sta eseguendo nella località *Ponticello* fuori porta San Paolo, lavora in qualità di muratore il quarantenne Traversetti Luigi abitante alla Salita di S. Onofrio 15.

Ieri mattina il poveretto mentre si trovava a lavorare sopra l'armatura di un tetto, mise un piede in fallo e cadde da un'altezza di cinque metri.

Raccolto dai compagni, fu trasportato a Santo Spirito dove i sanitari, avendogli riscontrato commozione cerebrale con probabile frattura della base del cranio, si riservarono il giudizio.

Le vittime del Tevere. — Ieri mattina, presso Ostia, fuori Porta S. Paolo, fu tratto dal Tevere, in istato di avanzata putrefazione, il cadavere di una donna.

Detto cadavere è mancante del braccio sinistro e porta una catenina al collo.

Nel pomeriggio fu trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola pel riconoscimento.

— Per i due affogati stati ripescati, come narrammo, in questi giorni, non essendo stati riconosciuti, ieri il pretore ordinò il seppellimento.

Il pericolo corso da un cardinale. — Ieri sera, alle 18,20, una vettura della Ditta Coccia, trainata da due cavalli e condotta da tal Maggiolini, trasportava il cardinale Leone de Skrbensky, arcivescovo di Praga (Austria), dal Vaticano alla sua abitazione. Giunta in Borgo Nuovo, la vettura venne investita da un'altra vettura pubblica, condotta da tal Cecchetti Alfredo, d'anni 23, abitante in via dei Tre Pupazzi, 3.

Uno dei cavalli della vettura, sulla quale si trovava il cardinale, cadde ferendosi ad una gamba.

Il cardinale fortunatamente rimase illeso.

Il Cecchetti, che era ubbriaco, fu arrestato.

Malore improvviso. — Al Policlinico è morto ieri, alle 13,30, un individuo statovi trasportato nella mattinata perchè colpito da malore.

Fu identificato per Santalamazza Mariano, di a. 65, ab. in via Tiburtina 154, venditore ambulante di frutta.

Caduta mortale. — Ieri mattina, verso le 10.45, il cocchiere disoccupato Angelo Casali, da Perugia, abitante in via S. Salvatore in Lauro 2, per pulire i vetri di una finestra prospiciente sul cortile del palazzo Vitelli, in via Otto Cantoni 4, montò sopra una scala a piuoli.

Disgraziatamente perdette l'equilibrio e precipitò al suolo.

Nella caduta urtò contro un'altra finestra, i cui vetri andarono in frantumi.

Il tenente dei carabinieri cav. Alfredo Vochino, che di là passava, provvide per il trasporto del Casali al vicino ospedale, dove, attese le gravi contusioni riportate, fu giudicato in pericolo di vita.

Furto nelle officine « Saturno » — Un ignoto ladro riusciva l'altra sera a penetrare nel magazzino delle officine « Saturno » in piazza Montecitorio, nascondendosi poi entro un rotolo di grossi tubi di piombo.

Uscitone a notte tarda, rubò una trentina di lire che si trovavano in un cassetto.

La vendetta di due detenuti — Ieri, verso le ore 13,30, i detenuti Latargia Ettore, Lanfranchi Pietro e Brunelli Riccardo, imputati di furto, venivano tradotti, dopo la discussione della loro causa in Appello, al carcere di Regina Coeli.

I due primi, credendo che la loro condanna fosse derivata dalle rivelazioni Brunelli, lo colpirono improvvisamente alla testa con le manette, cagionandogli una ferita che a S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 g.

Le smanie di un ubbriaco — Ieri, verso le 20, tal Pignotti Cesare, d'anni 34, abitante in via del Plebiscito, stando sulla piattaforma di un tram, dava noia ai passeggieri.

Accorse la guardia di città Biconci Lorenzo e intimò al Pignotti, che era ubbriaco fradicio, di scendere dal tram.

Ma egli rispose con oltraggi.

La guardia lo arrestò, ma poi — attesa la grave ubbriachezza — invece che in prigione lo condusse alla Consolazione.

Una ferita misteriosa — Alle 18 di ieri sera, in via del Piede, l'anarchico e pregiudicato Bini-Crima Paolo, di anni 32, pescivendolo, abitante in via Borgo Nuovo 48, veniva trasportato a S. Spirito perchè gravemente ferito alla regione dorsale.

I sanitari lo sottoposero all'operazione della laparotomia, riservandosi il giudizio.

Il ferito dichiarò di non conoscere il feritore.

Il commissario cav. Ripandelli ha iniziato le opportune pratiche per accertare come avvenne il fatto.

Le vicende di una lite — Verso le 18 di ieri il carrettiere Bianconi Guglielmo, di anni 24, entrava nel forno Battilomo, in via Candia, per cercarvi il cascherino De Biasi Gennaro, col quale aveva poco prima questionato.

Il Bianconi, che era armato di un'accetta, trovato il De Biasi gli tirò due colpi, con uno dei quali lo ferì leggermente al collo, mentre l'altro cadeva sulla pietra del bancone spezzandola.

Il De Biasi rincorse il Bianconi fino alla scuderia di Mariani, in via Tunisi, ma non lo raggiunse.

Trovò invece sulla porta il padre del Bianconi, che gli disse di non sapere dove fosse andato il figlio.

Il De Biasi tornò indietro.

Al principio di via Candia lo aspettava nascosto il Bianconi, il quale lasciatolo passare, cercò di colpirlo alle spalle con una pala. Ma però non vi riuscì.

Intanto il Battilomo, padrone del forno sopra detto era venuto sulla soglia del negozio. Teneva nella mano destra una rivoltella ed esplose un colpo contro il Bianconi che rimase ferito al braccio sinistro.

Quindi si diede alla fuga.

All'ospedale di S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio — Alle 14 di ieri, nella propria abitazione in via Milazzo 3, Adelina Caravà, vedova Mattencci, di anni 54, tentava porre fine ai suoi giorni asfissiandosi.

Per fortuna certa Fabiola Cremona, di anni 29, abitante in via Varese 46, nuora della Caravà, venne a quell'ora a farle visita.

Insospettita perchè l'uscio era chiuso e nessuno le dava risposta, chiamò il cognato Oreste Mattencci.

Entrambi forzarono la porta dell'abitazione della Caravà, che trovarono nel letto priva di sensi.

La trasportarono al Policlinico ove fu giudicata guaribile con riserva.

Tre operai caduti da un ponte — Ieri verso le 15, il capo mastro muratore Giuseppe Cincher di anni 54, abitante in via dei Volsci 15, un suo figliuolo a nome Amedeo, di anni 18, e l'operaio Raffaele Capitani, di anni 34, abitante in via Ciancaleoni 12, erano intenti, sopra un ponte alto 8 metri da terra, a cambiare un canale di cemento nello stabile di Paolo Giuliani in via Santa Maria Maggiore 181.

Il Cincher Giuseppe ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde trascinando con sè il figlio ed il Capitani.

All'ospedale di S. Antonio, ove tutti e tre furono condotti, vennero giudicati: il Cincher, che aveva riportato la frattura completa della gamba destra ed altre lesioni, guaribile in 2 mesi, il di lui figlio guaribile in 20 giorni ed il Capitani in 15.

Ferimento. — Nell'osteria della Sora Silvestra, in via Campani, l'ombrellaio Federico Di Pito, di anni 30, abitante in via Sabelli 64, e certo Geremia Bernabei vennero a questione per malintesi sorti durante una partita alle carte.

Usciti dall'osteria, vennero a vie di fatto. Il Bernabei, estratta una rivoltella, esplose un colpo contro il Di Pito che rimase ferito alla coscia sinistra.

Il feritore si diede alla fuga.

Il ferito all'ospedale di S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un pubblico elegantissimo accorse ieri allo spettacolo in onore di Eduardo Favi, il buffo comicissimo e pur tanto corretto, che si larghe simpatie gode a ragione fra noi, e che l'aver primo con la Compagnia Marchetti creato nella *Geisha* la parte di *Wun-Hi*, in cui da nessuno è stato ancora superato, ha reso tanto popolare.

Le accoglienze, che ieri gli furono fatte, calorose, sincere, debbono certamente esser riuscite gradite al bravo artista, che si ebbe specialmente dopo il 2° atto una vera ovazione, mentre il pubblico lo voleva — malgrado la sua riluttanza — salutare solo alla ribalta, e gli veniva offerta gran copia di ricchi doni.

Il dire che in *Donna Juanita* il Favi fu un *Pomponio* inarrivabile nelle sue comiche sortite, nelle felici truccature, nella giusta comicità da lui conferita al ridicolo alcalde è ozioso: l'ilarità sana e continua del pubblico ce ne dispensa.

Ma in questa occasione non deve essere risparmiata al Favi una parola sincera di grande encomio nella parte gravosa e piena di responsabilità di direttore tecnico della Compagnia, quale efficacissimo e solerte cooperatore di quel miglioramento e di quell'elevamento dell'operetta, come forma d'arte, che con tanta serietà ha iniziato la « Città di Milano ».

Un'altra attrattiva presentava ieri sera *Donna Juanita*: Emma Vecla riprendeva la parte di *Renato Dufur*, con la quale si presentò la prima volta fra noi.

Se fin da allora il suo squisito temperamento artistico aveva avuto campo di palesarsi, pure speciali condizioni non fecero di lei allora quella protagonista perfetta, che ieri invece apparve.

La sua interpretazione è improntata ad un'originalità e ad una personalità spiccatissime: e durante l'intera rappresentazione la Vecla non ha dimenticato un solo momento di essere... un uomo.

Eppure essa è rimasta sempre una affascinante figura femminile: e questo non fu ultimo coefficiente del successo riportato dalla Vecla, successo che si tradusse in applausi frequenti e calorosissimi, al suo primo apparire, a scena aperta ed in fine di ogni atto.

Una riuscitissima macchietta fece Petroni della parte di *Sir Douglas*.

Oggi *La vedova allegra*, protagonista Emma Vecla. Domani *Hans il suonatore di flauto* nella diurna, in cui i bambini accompagnati entreranno *gratis*, ed il *Don Pasquale* nella serale.

Argentina. — La prima della *Donna nuda*, che doveva aver luogo iersera, ha dovuto essere rimandata all'ultimo momento per una improvvisa indisposizione, che speriamo lievissima, della signora Evelina Paoli. Facciamo in ogni modo alla gentile artista i più vivi augurii di sollecita guarigione.

Ieri si rappresentò *La signora dalle camelie*.

Oggi *L'attentato*.

Nazionale. — Lo spettacolo di stasera è in omaggio di Vittoriano Sardou. Si darà *Il processo dei veleni*.

Valle. — Oggi si replicherà *Il Re*, di cui si avranno altre due repliche domani.

Lunedì recita commemorativa in omaggio di Vittoriano Sardou con *Fernanda*.

Quanto prima *La rivale*, commedia in 4 atti di Kistemaeckers e Delorde, nuova per Roma.

Adriano — Oggi con *Marcella* il tenore De Lucia darà la seconda delle tre sue rappresentazioni straordinarie.

Domenica *Carmen* nella diurna e *Amica* nella serale.

Quirino — Molto pubblico ieri alla *Norma*, che procurò applausi a tutti gli artisti e specialmente al tenore Castellani ed alla signora Vanoli.

Stasera *I pescatori di perle*.

Manzoni — *Olimpia Pamphilj* stasera si replica.

Olympia — Lo spettacolo d'oggi è in onore di Lucy Nanon, l'avvenente stella parigina. Ieri debuttarono Les Averinos, eccentrici musicali che piacquero assai. Continuano i successi di Nina De Charny, di Claire Bessy e dei suoi gatti ammaestrati, di The Senos, nei loro comicissimi esercizi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La vedova allegra, ore 21.
Argentina — L'attentato, ore 21.
Nazionale — Il processo dei veleni, ore 21.
Valle — Il Re, ore 21.
Adriano — Marcella, ore 21.
Quirino — I pescatori di perle, ore 21.
Manzoni — Olimpia Pamphilj, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.

MONTE DI PIETA'

Lunedì 16 9mbre 1908 – *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 gennaio 1908 fino alla polizza n. **14801**. Più arretrati 1907.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 febbraio 1908 fino alla polizza n. **22200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 14 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garentiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L. 3.50

Ultime Notizie

Il ritorno del Presidente del Consiglio

Ieri mattina, in ritardo di un'ora, è giunto in Roma, con il diretto di Pisa, il Presidente del Consiglio, accompagnato dal proprio segretario particolare comm. Giulio Rossi.

Alla stazione erano ad ossequiarlo tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti in Roma, i capi di gabinetto all'Interno, comm. Peano e comm. Caroli, il Prefetto, il reggente la Questura ed i maggiori funzionari del dicastero dell'Interno.

L'on. Giolitti, trattenutosi brevemente coi colleghi presenti, si è diretto poi a casa sua in via Cavour, insieme all'on. Facta.

Più tardi l'on. Giolitti si è recato a palazzo Braschi, ove ha ricevuto alcuni personaggi ed amici.

Il Consiglio di disciplina alla Minerva.

Il Consiglio di Amministrazione e di disciplina del Ministero della P. I. ha ieri terminato i suoi lavori ed espresso il proprio parere riguardo ai funzionari dell'Amministrazione centrale dei quali si è occupata la R. Commissione di inchiesta in dipendenza delle responsabilità derivanti dal processo svoltosi dinanzi all'Alta Corte di Giustizia.

Le conclusioni del Consiglio di Amministrazione e disciplina sono le seguenti:

Comm. Luigi Cossu, ragioniere capo del Ministero, che sia dispensato dall'impiego nell'interesse del servizio;

Cav. Secondo Fornari, ex economo, ora segretario del Ministero, che sia dispensato dall'impiego nell'interesse del servizio;

Cav. Rosario Amico Torregrossa, primo segretario della categoria amministrativa, che sia sospeso dall'ufficio e dallo stipendio per 43 giorni;

Cav. Vincenzo Mariani, segretario di ragioneria, che gli sia inflitta la censura.

I pareri espressi dal Consiglio, con l'esposizione dei motivi che li hanno determinati, sono stati presentati al Ministro Rava il quale ha dato corso ai provvedimenti relativi ai signori Torregrossa e Mariani e sottoporrà al prossimo Consiglio dei Ministri le proposte riguardanti la dispensa dal servizio del comm. Cossu e del cav. Fornari, come esige la legge sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Durante le ultime sedute sono pervenute al Consiglio nuove denunzie di gravi fatti a carico di alcuno dei funzionari predetti; ma essendo risultato dalle prime indagini tosto eseguite che non era possibile stabilire sollecitamente la sussistenza delle accuse, il Consiglio non ha creduto di poter sospendere l'emissione dei suoi pareri sulle responsabilità già accertate, lasciando pel rimanente al Ministero il compito di assumere le informazioni necessarie per deferire, ove ne sia il caso, i colpevoli all'autorità giudiziaria.

Con decreto in corso il Ministro ha poi disposta la sospensione provvisoria del prof. *Lattanzi Secondo* dell'Istituto Tecnico di Roma, socio dell'ex economo Fornari in un'azienda di commercio agricolo, della quale è stato testè dichiarato il fallimento, facendo risalire la cessazione dei pagamenti al settembre 1907.

Il Lattanzi sarà perciò deferito alla Sezione della Giunta del Consiglio Superiore per le Scuole medie, in conformità di quanto prescrive la legge 8 aprile 1906.

I lavori pubblici in Calabria.

I rappresentanti politici e i Consessi amministrativi delle Provincie calabresi ebbero in recenti occasioni a muovere lagnanze per la lentezza con cui si sarebbe fino ad ora proceduto nell'applicazione della legge 25 giugno 1906, a favore della Calabria.

Che un certo periodo di preparazione occorresse prima di poter cominciare a constatare materialmente i benefici effetti di quella legge, che richiede non foss'altro l'allestimento di numerosi e difficili progetti, appare ovvio, e fu già provveduto fin da quando si discuteva la legge. Si doveva, d'altra parte, creare l'organismo adatto all'attuazione di norme specialissime, mentre numericamente deficiente era il personale ed oltremodo arduo il reclutamento, e studiare e determinare un piano generale di applicazione.

L'on. Bertolini si preoccupò di provvedere appena assunto all'ufficio, sia col proporre e fare approvare la legge che ampliò il ruolo del Genio Civile e facilitò il reclutamento del personale, sia coll'istituire nel Ministero l'Ufficio speciale per i servizi della Basilicata e della Calabria, sia con lo sdoppiare nelle tre Provincie di Calabria gli uffici del Genio Civile, che saranno man mano forniti di maggior numero di tecnici, ed infine col seguire con particolare cura lo svolgersi degli studi e dei lavori.

Ora, poi, per accertare se eventualmente altri provvedimenti possano essere adottati, e se un più alacre impulso possa essere dato da parte degli uffici locali, l'on. Ministro, con decreto del 6 novembre corrente, ha nominato un'apposita Commissione, presieduta dal comm. Coletta, Presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e composta del comm. Rivera, Ispettore Generale preposto all'Ufficio speciale per la Basilicata e la Calabria, e del comm. De Rossi, Capo Divisione del Ministero dei Lavori Pubblici.

La Commissione partirà questa sera da Roma per adempiere l'incarico affidatole.

Ministero Grazia e Giustizia.

Le attribuzioni del Sotto-Segretario di Stato.

Con decreto dell'11 corrente mese il Ministro guardasigilli, ritenuta la convenienza di determinare le attribuzioni che si delegano al Sotto-Segretario di Stato, in relazione ai nuovi ordinamenti del Ministero e della Magistratura, e ai nuovi servizi, ha stabilito che siano delegate al Sotto-Segretario di Stato, nei sensi dell'art. 2 del R. D. 1° marzo 1888, le attribuzioni seguenti:

1. Cassa ed Economato.
2. Personale del Ministero, compreso quello del Fondo per il Culto.
3. Raccolta delle leggi e decreti, biblioteca e archivio generale.
4. Tramutamento dei giudici e sostituti procuratori del Re; nomine, promozioni e tramutamenti dei giudici aggiunti e degli uditori giudiziari.
5. Personale e servizi di cancelleria.
6. Statistica giudiziaria e notarile e Casellario centrale.
7. Grazie e liberazioni condizionali.
8. Personale degli Economati generali e Subeconomati di benefici vacanti.
9. Conferimento dei posti gratuiti nei Seminari; sussidi personali e assegni a titolo di patrimonio sacro; sussidi per restauri di chiese, episcopii e canoniche; autorizzazioni, giudizi e ricorsi riguardanti il patrimonio ecclesiastico.
10. Notariato.
11. Ispettorato degli Economati e Subeconomati degli archivi ed uffici notarili e delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie.

Nella magistratura.

I seguenti giudici sono nominati presidenti di tribunale e trasferiti:

Ponzoni Giacomo da Lecce a Modica.

Cova Enrico da Varese a Pavullo.

I seguenti giudici di tribunale o ff. di pretori sono tramutati ai tribunali:

Artini Angelo da Udine a Bologna.

Manaresi Lucio da Ravenna a Parma.

Paludini Giovanni da Venezia a Belluno.

Ginato Nicola da S. Benedetto Po a Melfi.

Pellegrini Pietro da Rodi Garganico a Trani.

Greco Vincenzo da Cinquefrondi a Potenza.

Ronca Filippo, sost. proc. del Re a Lucera in aspett. è richiamato in servizio a Rovigo.

Nardomeo Carmine, giudice aggiunto ff. di pretore a Trinitapoli, è nom. sost. proc. a Lucera.

Ministero Marina.

Onorificenze giapponesi.

Ieri, alle ore 11, S. E. Hayashi, nuovo ambasciatore del Giappone a Roma, si è recato dal Ministro della Marina, V. ammiraglio Mirabello, consegnandogli personalmente le insegne di prima classe dell'Ordine del Sole levante.

Poscia si è recato dall'on. Aubry, Sottosegretario di Stato, consegnandogli le insegne di prima classe dell'Ordine del Tesoro sacro.

Inoltre l'Imperatore del Giappone ha conferito le seguenti onorificenze:

Nell'Ordine del Sole levante la 2ª classe ai contrammiragli Marselli ed Aguelli; la 3ª classe al capitano di vascello Guglielmo Capomazza; la 4ª classe al tenente di vascello Bursagli.

Nell'Ordine del Tesoro sacro la 4ª classe al tenente di vascello Hirsch.

Movimento della navigazione.

Italia. — Proveniente da Buenos-Ayres e Santos ha proseguito mercoledì da Teneriffa per Genova il « Toscana ».

La Veloce. — Il « Nord-America », proveniente da New-York, è passato giovedì mattina al Capo Sperone, diretto a Napoli e Genova.

RUSSIA

Pietroburgo, 13. — Tutti i gruppi politici tengono stasera riunioni per discutere circa la crisi della Duma, causa il proposito dei cadetti di astenersi nell'elezione dell'ufficio di presidenza.

I cadetti dicono che la ferma decisione del loro partito deriva dalla intenzione di protestare nella maniera più energica contro l'umiliante condizione in cui i cadetti si trovano a causa dell'autoritarismo del centro che, ad esempio, non volle permettere che neanche un solo cadetto partecipasse al Comitato di difesa.

I membri della destra accusano i cadetti di fare un ricatto politico. L'animazione che regna si è rivelata nella seduta del pomeriggio di oggi durante la discussione del *bill* relativo ai contadini.

Miliukoff ha parlato due ore: egli ha analizzato la legislazione agraria dal riscatto delle terre, accusando tutti i Governi di opporsi alle legittime richieste dei contadini.

Il discorso di Miliukoff ha provocato un tumulto all'estrema destra, donde sono partiti insulti allo indirizzo di Miliukoff. Quando questi disse che le misure agrarie prese dal Governo sono contrarie allo spirito della Costituzione, un membro della destra ha gridato: Non vi è Costituzione in Russia.

Questa apostrofe è stata applaudita dal suo partito.

FRANCIA

(S) **Parigi, 13.** Il Consiglio municipale ha approvato per alzata e seduta un ordine del giorno che deplora la propaganda antipatriottica di una parte dei membri della Confederazione generale del lavoro e che afferma la devozione del Consiglio municipale all'idea di patria, che non separerà mai dalla Repubblica e dall'idea socialista.

Borse e Mercati

Roma, 13 novembre 1908.

Benchè gli affari siano stati oggi più scarsi l'andamento si è conservato buono, specialmente per la Rendita e per i bancari.

Anche a Parigi continua sempre ottima la tendenza.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.97 1/2 a 104.
Rendita 3 3/4 0/0 fine a 104.15 a 104.12 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 351 3/4 cont. 352 3/4.

Banca d'Italia 1269 a 1272 - Commerciale 815 - Credito 570 - BancoRoma 106 a 107 1/2 - Bancaria 103 1/2 - Gas 1055 a 1056 a 1057 - Ansaldo 179 a 175 1/2 a 176 - Ferriere 218 - Piombino - 208 1/2 - Immobiliari 256 1/2 - Beni Stabili 290 a 291 1/2 - Impresa 94 a 94 1/2 a 93 3/4 a 94 - Carburo 860 a 861 a 863 - Azoto 185 - Soda 62 1/2 a 63 1/2 a 63 - Concimi 155 a 158 a 155 - Molini 88 a 89 - Lignite 70 1/2 a 69 a 70 - Rustici 162 - Risanamento 71 3/4 a 72 1/4 Estrattive 60 - Kerka 413 a 414.

CAMBI: Parigi 100.16 1/4 — Londra 25.14 1/2 — Berlino 122.90.

Cambio dazio doganale 14 Novembre L. 100.14

Dal 9 a tutto il 15 novembre 1908 fino a L. 100 fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE, — 13 Novembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C 3.75%	104 09	104 —	103 92½	104 07
id. id. fine	104 12	104 17	— —	— —
id. 3½%	103 17	103 —	102 92½	103 —
A. B. d'Italia	1269 —	1271 —	1270 —	1270 50
Commerc.	813 —	815 —	813 —	— —
Cred. Ital.	569 —	570 —	569 —	— —
BancoRoma	107 —	108 —	107 —	107 50
Ferr. Medit.	398 —	398 —	— —	398 —
» Merid.	674 —	676 —	675 —	676 —
Ac. di Terni	1442 —	1455 —	— —	— —
Veneto	— —	197 —	— —	— —
Nav. Gen.	409 —	401 —	— —	— —
Raffinerie	352 —	358 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	352 —	— —	— —
Meridionali	— —	352 —	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	519 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 13	100 15	100 10	100 15
Berlino id.	122 88	122 85	122 85	122 85
Londra id.	25 14	25 14	25 13	25 13½

BORSE ESTERE

Parigi, 13 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	97 55
» 3% perp.	96 65 96 82	96 95	96 55
ITALIANA 5%	non quot.	104 —	103 90
turca	91 15 91 60	91 67	91 17
spagnuola	96 70 97 20	97 12	96 50
russa nuova	99 70	99 65	99 50
portoghese	58 30 58 60	58 80	58 50
ungherese	— —	94 25	94 —
Egiziano 6%	— —	103 35	103 50
Banca di Parigi	1520 —	1528 —	1520 —
Banca Ottomana	— —	713 —	711 —
Credito Fondiario	— —	730 —	730 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 —	176 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	675 —	675 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 09½	25 10
su Madrid	11 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(S) **Parigi, 13.** Il rialzo verificatosi oggi sulla rendita francese è dovuto alla voce corsa in Borsa che il Governo francese penserebbe ad emettere un prestito di due miliardi.

Vienna 12 Novembre	12	13
C. austr.	634 —	633 75
R. austr. oro	115 05	115 05
Id. carta	95 90	95 95
Ungh. 4.	92 —	92 —
» 3½%	81 45	81 55
N.ni oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 96	23 95 5

Londra, 13 Novembre	13 apertura	13 chiusura
Consol.	84 ½	84 58
Italiana	103 —	103 —
Turca	91 ½	91 ½
Russo 3%	— —	71 —
Spagna	95 —	95 ½
Giappon.	85 ½	85 ½
Egiziano	101 ½	101 50
Argento	23 ½	23 06

Berlino, 13 Novembre	12	13
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 95	134 95
» Medit.	77 50	— —
Obbl. ferr.		
» 3%	70 40	70 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	214 80	214 00
C. Italia	81 90	— —

Sconto ufficiale — SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2½ per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4½ per 0/0
Belgio	3½ per 0/0
Spagna	4½ per 0/0
Svizzera	3 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 13 — ore 15.30.

Rend. 5%	104.12	Raffinerie	352.—	Elba	430.—
Id. 3½%	103.20	Zucc. Ind.	377.—	Savona	347.—
B. d'Italia	1269.—	Bricante	712.—	Carnaro	861.—
Commerc.	814.—	Zucc. Naz.	80.—	Metall.	136.—
Cred. ital.	569.—	Id. Rom.	50.—	Semeter	140.—
bancaria	103.—	Lebaney	169.—	Kerka	411.—
B. Roma	108.	Terni	1443.—	Impresa	94.—
Meridion.	674.—	Monitore	114.—	Armatori	176.—
Mediterr.	398.—	Ferriere	217.—	Voltri	—.—
Navigaz.	409.—	Officine	471.—	Italia	85.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

I.

— Di nomea. Chi non ha udito parlare di quella celebre *grù*, che fu una delle regine del mondo galante? Mi sbaglio forse? Si diceva che l'ultimo piccione da lei spennato fosse il vecchio dottore ricchissimo di cui oggi porta il nome. Lo spolpò fino all'osso. Egli per rifarsi si slanciò in speculazioni, e per colmo di sventura fu colpito da paralisi. Essa gli restituì il suo, ma a patto che la sposasse.

— E l'ha sposata e se ne è trovato bene. Caritatevole e intelligente la Demonte ha curato quel vecchio paralitico con devozione e con pazienza. Egli morì tre anni or sono; e lei si è ritirata a Mon-Bijon: così si chiama il castello che lei si permette di trovare barocco. Si afferma che adesso si sia data alla devozione. Ci basti dire che fa molto bene, che assiste agli uffizi religiosi, che ha saputo conquistare il cuore del nostro curato, pel quale ricama delle tovaglie di altare. Unico suo pensiero è di essere tenuta in considerazione. Darebbe tre quarti delle sue ricchezze e tutt'i suoi brillanti per aver diritto a certi riguardi. Li va mendicando, « Buona gente un po' di rispetto per carità ».

— Lei è molto severo, ribattè Eusebio. Io sono più tollerante; ad ogni peccato un po' di misericordia, che sarebbe questo povero mondo se gli si sopprimessero certi gusti?

— E che ne sarebbe di lui se gli si dovessero far rispettare?

Erano scesi dalla lanterna; giunsero in basso al parco, che terminava con un lungo terrapieno parallelo alla Senna, e circondato da un muro. Eusebio era stanco, e si sedette a cavalcioni al muro. Guardava dei barcaiuoli che stiravano del bottume in una nave-trasporto, e un pescatore che nulla pigliava in piedi su di un canotto. Guardando il pescatore, egli pensava alla Demonte e Bois-le-Roi, gli pareva un luogo meno selvaggio, meno desolato, e quindi più interessante.

— Se vuol vedere la sua illustre silfida, eccola, disse Ghislain.

E con lo sguardo, gli indicò una donna sulla cinquantina scesa dal suo coupé, che passeggiava con un bastone d'ebano in mano.

— O Citera! O Pafo! è mai possibile che costei sia la signora Demonte? esclamò Eusebio.

Tutta la sua acconciatura, cappello, mantellina in pelliccia, vestito, tutto dimostrava un gusto semplice, sobrio, quasi severo. Non portava altri gioielli, all'infuori di un semplice braccialetto. Era diventata troppo pingue; il suo personale si era guastato. Ormai la sua unica ambizione era di somigliare il meno possibile a ciò che era stata. Cercava la felicità in fondo all'oblio. A volte arrivava a persuadersi che ciò che raccontavano di lei fossero invenzioni, e allorchè le ritornava alla mente il suo passato, diceva: « Ah! non ero io, io sono stata sempre una buona borghese e nulla più ».

La sera di quello stesso giorno. Ghislain condusse il professore nella sua camera per mostrargli alcuni quadri d'autore.

Era la prima volta che Eusebio penetrava nel santuario, e potè constatare che il conte, per quanto accurato nella persona, mancava di ordine nelle sue carte. Dopo aver ammirato le pitture, osservò la biblioteca divisa in due sezioni: poesie e romanzi da una parte, storie e libri di diritto dall'altra. In un angolo lavori di teologia. Che splendide rilegature! Saranno mai stati aperti?

— Li comprai per deferenza all'abate che fu mio precettore, disse il conte. Dubito di averli letti molto.

Eusebio volle approfittare dell'occasione per fargli confessare la sua passata inclinazione; ma il conte da quell'orecchio non ci sentiva. Parlarono di politica.

— Non mi interesso che alle riforme sociali di cui abbiamo gran bisogno. La maggior parte dei socialisti non hanno buon senso; qualche volta la saggezza vien dalla bocca dei matti. Disgraziatamente a volere che le riforme s'impongano, occorre che la religione se ne immischi, e questo non glielo permettiamo.

— Di quale religione intende parlare? Ve ne sono tante, che io ho rinunciato a scegliere.

— In simile materia, riprese Ghislain, non si sceglie, si rinuncia alle proprie opinioni, ci si inchina, ci si sottomette, si subisce, e forse la vera libertà consiste nella sottomissione volontaria. Il cattolicismo è raccomandabile per la sua durata, avendo l'evidenza, la maestà o se meglio crede la brutalità d'un fatto. La filosofia è la ragione contenta: il protestantismo è una ragione scontenta; che si dà molto da fare per rimpiazzare ciò che ha perduto. S'ingegna, ricorre ai succedanei e dice: « Prendete la mia cicoria, la troverete più profumata più saporita che il miglior caffè Moka ». Per conto mio, non sopporto il caffè, ma disprezzo tutte le cicorie e tutte le invenzioni moderne. Se verità vi è, essa si è trasmessa di èra in èra, e il mondo ne ha fatto la esperienza. Non sono filosofo e rimpiango di non credere; sono uno scettico e me ne affliggo.

— Molti si trovano in queste condizioni, disse Eusebio accendendo una sigaretta. Girano intorno alla cappuccineria e si dolgono di non potervi entrare, perchè di corporatura troppo grossa!

Il colloquio fu interrotto per la venuta dell'intendente del castello, che reclamava la presenza del conte presso uno dei palafrenieri soggetto a dolori nefritici. Ghislain, che aveva qualche cognizione di medicina, curava la sua gente, eccetto nei casi gravi, uscì subito per recarsi al letto dell'infermo.

— Posso benissimo credere che ritornerà, pensò Eusebio. Aspettiamolo.

Rimasto solo in quella camera, ne fece due e tre volte il giro frugando dappertutto. Le carte sparse sulla tavola non lo attirarono; adocchiò un tiretto socchiuso, si avvicinò, e ne cavò fuori un quaderno, che in apparenza non era che una agenda dove erano raccolti note di spese e listini di lavori in muratura.

Non era ciò che cercava, e già si preparava a rimetterlo a posto quando i suoi sguardi caddero su alcune pagine di scrittura fine e rapida che gli parvero più interessanti di tutto. Credette accorgersi che si trattasse della Demonte e fu a un pelo dal supporre chi sa che cosa. Volle convincersi e lesse:

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione** o **Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. **Condizioni**: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 28.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 14 Novembre 1908 - S. Clemente
Leva il sole alle 6.59 m. - Tramonta alle 4.49 s.
Leva la Luna alle 10.10 s. - Tramonta alle 1.10m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 13 Novembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-8.6	nevica	Nizza	8.1	1|4 coper.
Amburgo	3.8	nebbioso	Zurigo	4.2	coperto
Vienna	11.4	sereno	Costantin.li	11.8	piovoso
Madrid	4.4	sereno	Malta	17.5	1|2 coper.
Parigi	11 1	piovoso	Atene	13.8	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	11.2	sereno	calmo	13.1	10.4
Torino	4.4	nebbioso	—	8.5	1.4
Milano	1.0	nebbioso	—	8.7	-0.2
Venezia	5.5	sereno	calmo	9.6	1.2
Bologna	4.4	sereno	—	10.7	2.5
Ravenna	2.5	sereno	—	10.8	-0.8
Ancona	10.0	1|2 coperto	mosso	13.0	3.6
Firenze	2.4	sereno	—	13.8	1.3
ROMA	7.6	sereno	—	14.8	6.5
Bari	11.2	3|4 coperto	agitato	13.6	9.0
Napoli	10.7	sereno	legg. mosso	13.9	9.2
Caggiano	5.8	3|4 coperto	—	7.3	4.2
Tivoli	11.1	1|4 coperto	—	16.8	7.0
Palermo	13.2	1|2 coperto	agitato	16.8	12.1
Messina	15.6	3|4 coperto	calmo	18.4	13.6
Cagliari	10.2	sereno	molt. agit.	18.9	3.8

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali: cielo generalmente sereno; mare quà e là mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.9. Termometro centig. ***massima 15.1 minima 6.5.***
Umidità relativa 47 assoluta 5.40. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Consonante è il mio *primiero*;
I suffragi accoglie l'*altro*;
Obbe turco nell'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
CAN-DI-TO

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 NOVEMBRE 1908.

Macioci Enrico domestico, con Marsili Elisa
Giovenchi Almerico infermiere, con Prospiri Antonio
Scatizzi Tito impiegato privato, con Albani Luigia
Morelli Giovanni cuoco, con Zeppa Anna Maria

MATRIMONI del 12 NOVEMBRE 1908.

Caccianino Carlo Alberto impiegato, con Regazzi Eros
Gaveglio Gio. Batta., artista, con Barillari Maria
Radi Nazareno sarto, con Leone Elvira
Leonori Costantino agente di custodia, con Colantoni Antonia
Carlomagno Eugenio impiegato, con Marcucci Lidia
Figazzi Armando impiegato, con Bracconi Noia
Molinari Giuseppe cameriere, con Turri Adele
Tremi Proietti Angelo fuochista, con Jacometti Teresa
Annibali Gioacchino stagnaro, con Datteri Maria
Biscetti Angelo domestico, con Passerini Annita
Piergentili Enrico cocchiere, con Paliani Amelia
Montesi Valentino cameriere, con Fasciolo Aurelia
Mochetti Scipione brigad. carabinieri, con Pasquali Agostina
Catalani Giovanni medico, con Rinaldi Mercede
Finocchi Romolo impiegato, con Eberl Anna
Frattini Tullio impiegato, con Cicarelli Ernesta
Mercuri Agostino selciarolo, con Cartocci Tecla
Casadio Guerrino muratore, con Angelini Angelica
Cianetti Ettore Uffic. R. Esercito, con Campodonico Guglielma
Brai Enrico marmista, con Bray Maria
Tinelli Alfredo negoziante, con Canevazzi Emma

Nati e morti denunziati il 10 novembre 1908.
Nati 30 compresi 2 nati morti.
Morti 30 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Cruciani Pasqua di ignoti, Roma 22, con. Berti
Rubicondi Emma fu Camillo, Roma 29, con. Pasquali
Tranquilli Rosa fu Francesco, Cantalupi 78, ved. Barduzzi
Lattanzi Maria di Angelo, Cervara 29, con. Nocenti
Felici Rosa fu Francesco, Roma 45, con. Zeri
Rebecchi Antonio fu Pasquale, Rovigo 65, calzolaio ved.
Sinceri Giulio fu Luigi, Rieti 60, portiere celibe
Cariani Giovanni fu Paolo, Mandela 31, fuochista cel.
Maiolini Elpidio fu Felice, Parrano 21, terrazziere cel.
Frezza Zefferino fu Alessandro, Cellino 70, contadino cel.
Bionducci Dionisio fu Modesto, Roma 58, calzolaio ved.
Gori Maria fu Francesco, Firenze 47
Franceschi Annunziata fu Luigi, S. Quirico 97, v. Mariani
Field Giorgio, Chicago 68, medico con.
Pertica Velia di Giovanni, Roma 12
Titino Matteo fu Giovanni, Salmona 76, calzolaio con.
Vischi Adolfo fu Giacomo, Chivasso 73, pensionato ved.
Della Rocca Abramo fu Emanuele, Roma 58, industriale con.
Palmieri Domenico fu Giuseppe, Montereale 64, negoz. ved.
Bacci Fortunato fu Filippo, Roma 96, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 7 dicembre - Prolungamento dei moli nel porto-canale di Rimini. Pres. L. 117.430.
Genio militare Verona - 20 novembre - Ampliamento della caserma S. Paolo in Treviso. Pres. L. 293.000.
Municipio di Savona - 28 novembre - Pavimentazione con tocchi di granito della Maddalena della Calata a piazza del Molo. Pres. L. 83.114.
Provincia di Grosseto - 31 ottobre - Colmazione artificiale di una zona del palude di Talamone. Pres. L. 52.200.
Municipio di Capri - 1 dicembre - Prolungamento di difesa della scogliera alla Marina Grande. Pres. L. 100.000.
R. Arsenale Venezia - 2 dicembre - Provvista di legno abete del Tirolo o del Cadore in Antenne per alberatura. Pres. L. 63.486 divise in tre lotti.
Consorzio stradale della Pennavaire (Albenga) - 10 dicembre - Costruzione S. Consorziale d'accesso alla stazione ferroviaria di Albenga. Pres. L. 269.681.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30 18.10	13.30 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	20.40 22.20	23.45	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.50				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.55	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.55	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.58*		17.30	21.12	*	22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40 f
Castelnuovo. . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta. . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.35	15.—	18.30	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	—	10.13	12.43	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	—	10.29	13.4	16.3	19.8	—	—
Tivoli a.	—	7.16	—	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	—	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.50	—	—	11.16	17.1	17.58	20.9	
Bagni a.	6.24	8.12	—	—	11.40	17.17	18.19	20.34	
Roma a.	7.33	8.55	—	—	12.52	18.—	19.28	21.12	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5 fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.12 | 8.38 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1\|2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.16 | 7.46 | 9.16 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18,16. (Più 19.46 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8,45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1\|2 alle 8 1\|2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 ferma posta. 780

D'AFFITTARSI

Per uso ufficio si affittano quattro camere al mezzanino, posizione centralissima. Rivolgersi in via della Maddalena n. 18, Liquoreria Canavera. 994

Affittansi appartamenti vuoti e mobiliati e camere mobiliate d'ogni prezzo e località. Rivolgersi all'ufficio speciale affitti "La Fiducia" piazza Colonna angolo Tritone. 991

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirt

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce perfettamente benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Cacciatori Cercasi cane anche bastardo, ma che vada bene all'acqua e riporti. Rivolgersi armiere Edoardo Casciano. Piazza Cairoli. 995

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. [illegible]

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata da famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, munita con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 312

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Elegante camera mobiliata, con ingresso libero, affittasi da distinta signora, in via S. Andrea delle Fratte n. 33 piano primo. Visibile dalle 1 alle 2 1\|2 pomeridiane. 983

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-13.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (I permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15
Catacombe DI S. AGNESE v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima dalle 9 alle 11.30 dalle 14 al tramonto
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo Macchia Madama alla Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 15.15
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-15
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di S. Calisto ,v. Appia Antica 33, dalle 8-11
Id. **Domitilla,** v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Sculture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. **Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca** p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pitture, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Pour dames et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — Lundi, Vendredi de 3 a 5 heures — 5 francs par mois — *Scuola Magel Via Sistina N. 118.*
Les inscriptions commencent lundi 16 novembre.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.